



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA

SRIC81400B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8686** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 128** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Il 2° Istituto Comprensivo O. M. CORBINO di Augusta comprende tre Ordini di scuola – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado- che hanno sede in quattro plessi distribuiti sul territorio: MONTE 1 - LAFACE - BRUCOLI 17 LUGLIO 1943- F. MORVILLO. I plessi della scuola sono situati in realtà diverse: la zona Monte ha subito negli ultimi anni un



incremento di popolazione con la costruzione di nuove strutture abitative; il borgo marittimo di Brucoli è una località turistica.

La Sede e gli uffici di Presidenza e Segreteria sono ubicati al plesso Laface, dove sono presenti i tre Ordini di Scuola.

SEDE: VIALE EPICARMO CORBINO N°50, 96011 AUGUSTA (SR)

TELEFONI: SEDE - tel-0931997800

E-MAIL: SRIC81400B@istruzione.it

posta certificata: SRIC81400B@pec.istruzione.it

SITO: www.omcorbinoaugusta.it

CODICE SCUOLA SRIC81400B

PLESSO MORVILLO, via Copernico snc, Augusta Tel. 0931997215

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSO 17 LUGLIO 1943, via Canale n°68 Brucoli -Tel. 0931981688

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSO MONTE 1, viale Epicarmo Corbino 50

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO LAFACE, via Panoramica snc tel. 0931997800

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



CLASSI E PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
	PLESSO MONTE 1 5 CLASSI	
PLESSO LAFACE 5 SEZIONI	PLESSO LAFACE 5 CLASSI	PLESSO LAFACE 3 CLASSI
PLESSO MORVILLO 3 SEZIONI	PLESSO MORVILLO 5 CLASSI	PLESSO MORVILLO 6 CLASSI
	PLESSO 17 LUGLIO 1943 (BRUCOLI) 4 CLASSI	PLESSO 17 LUGLIO 1943 (BRUCOLI) 2 CLASSI



TOTALE SEZIONI INFANZIA 8	TOTALE CLASSI PRIMARIA 19	TOTALE CLASSI SECONDARIA I GRADO 11
TOTALE CLASSI 38 TOTALE ALUNNI 718		

Complessivamente lo status socio-economico delle famiglie degli studenti del II Istituto O.M. Corbino è da considerarsi medio, come si evince dai dati INVALSI.

La popolazione lavorativa è eterogenea: i genitori mediamente sono professionisti, impiegati, commercianti, artigiani, salariati, militari, lavoratori saltuari e disoccupati, cosicché le condizioni socio-economiche degli alunni che frequentano la scuola sono diverse.

Si rileva, nella Scuola, la presenza prevalente di alunni motivati che possiedono valide esperienze extra-scolastiche; non mancano, tuttavia, alcuni casi che necessitano di specifici interventi individualizzati che, come previsto dalla legislazione (a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2004 fino alle più recenti, pubblicate nel 2012) vengono messi in atto con la collaborazione attiva dei Consigli di Classe e delle famiglie.

Un ulteriore dato emerso dall'analisi del territorio è costituito dalla presenza, anche se non massiccia, di alunni stranieri (qualcuno proveniente da sbarchi di immigrati nel porto commerciale di Augusta). Anche se non numerosi, la frequenza di alunni di etnie e religioni diverse, dei quali la Scuola favorisce l'accoglienza e l'inserimento, fa sì che venga messa in atto un'educazione aperta e interculturale. La diversa realtà socio-culturale non sempre consente alle famiglie di assumere un ruolo di fattiva collaborazione nei confronti dell'Istituzione scolastica, cosicché emerge l'esigenza di favorire atteggiamenti collaborativi, allo scopo di coinvolgere nel processo educativo un numero



sempre più ampio di famiglie.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

I plessi della Scuola sono situati in realtà territoriali diverse: la zona Monte ha subito, negli anni, un incremento di popolazione dovuto alla costruzione di nuove strutture abitative che ha determinato la nascita di diverse attività commerciali e una chiesa, mentre Brucoli (frazione di Augusta) è un piccolo e grazioso borgo marinaro.

L'economia cittadina, che un tempo era caratterizzata dalla pesca, dalla coltivazione di viti e ulivi e dalla produzione di sale, è oggi basata prevalentemente sull'industria petrolifera.

Il centro storico è caratterizzato da una rete stradale a scacchiera, tipicamente medioevale; il Comune conserva gli imponenti sistemi difensivi, alcune chiese barocche e palazzine in stile liberty.

Ormai da anni si assiste, da parte delle Scuole e delle Associazioni, alla promozione di attività per la rivalutazione del patrimonio storico, culturale e ambientale della città.

L'ambiente extra-scolastico non offre stimoli di rilievo, nè opportunità educative e formative uguali per tutti. Tenendo conto di questa realtà, la Scuola si propone di attuare interventi finalizzati a soddisfare bisogni di relazioni umane, di comunicazione e di azioni di apprendimenti specifici, cosicché essa possa essere vista come un'opportunità di crescita socio-culturale, oltre che come agenzia di formazione.

VINCOLI

Il tessuto urbano in cui opera la Scuola è attualmente concentrato nella zona di espansione urbana denominata Monte e nella vicina frazione di Brucoli. L'Istituto risente notevolmente dell'inadeguatezza delle strutture sociali ed assistenziali e della mancanza di strutture alternative.

I fattori che possono influire negativamente sulla qualità della vita sono molteplici: inquinamento dell'atmosfera, delle acque e del suolo, congestione del traffico, inadeguatezza di strutture sociali ed assistenziali, carenze di strutture alternative, carenze di aree verdi.

Un servizio di scuolabus potrebbe alleggerire il traffico e l'inquinamento atmosferico dovuto al transito di un rilevante numero di automobili, nonché aiutare le famiglie ; infatti, la zona Monte,



estesa e dispersiva, nonché il non sempre efficiente servizio dei trasporti pubblici fa sì che i genitori debbano necessariamente accompagnare e prelevare i figli a scuola con i propri mezzi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il II Istituto Comprensivo dispone delle seguenti risorse materiali: aule, ampi spazi aperti per attività ludico-ricreative, laboratori di informatica, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio linguistico, sale audiovisive, biblioteca alunni e docenti, sussidi audiovisivi, attrezzature ginnico-sportive, auditorium, LIM nelle aule, collegamento internet in tutti i plessi.

La valutazione sull'approccio all'innovazione didattica e a quella tecnologica è alta in quanto i sistemi informatici sono stati realizzati e aggiornati gradualmente nel corso del piano di miglioramento VSQ applicato dalla Scuola.

L'Istituto Corbino è composto da quattro edifici diversi dislocati in zone non eccessivamente distanti tra loro ma che necessitano dell'uso di un mezzo per spostarsi da un plesso all'altro.

Le certificazioni (agibilità e prevenzioni incendi) sono state rilasciate parzialmente. Si rileva un adeguamento parziale, come si riscontra anche in altre scuole, per quanto concerne la messa in sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.

L'Istituto si avvale dell'ausilio di risorse esterne presenti nel territorio: Gruppi di volontariato, Associazioni ambientaliste, Equipe multidisciplinare A.S.L. n. 8 di Siracusa (distretto di Augusta), Servizio Igiene, Equipe socio-pedagogica del Comune, collaborazione di genitori, Enti, Aziende, Banche, Club Service, Raffineria ex ESSO (ora SONATRACH) di Augusta, Centro anti violenza Nesea.

VINCOLI

Lo sviluppo della Scuola su plessi diversamente collocati rende la gestione organizzativa abbastanza complessa, rendendo difficoltosa la comunicazione tra i plessi e l'organizzazione delle attività a supporto del servizio scolastico.

A tal fine, la Scuola sta adoperandosi, per implementare l'aspetto comunicativo, sensibilizzando all'utilizzo degli strumenti informatici tutte le figure professionali che, a vario titolo, operano all'interno della Scuola e le famiglie degli alunni frequentanti.



L'assenza di una palestra dove poter svolgere l'attività fisica, potrebbe costituire un deterrente nella scelta del nostro Istituto al momento dell'iscrizione, tuttavia la Scuola beneficia di ampi e sicuri spazi aperti cosicché, anche grazie al clima favorevole di cui il nostro territorio gode, i docenti di ogni ordine e grado possono promuovere ugualmente attività motorie con tutti gli alunni partecipando anche a gare sportive.

Il II Istituto Comprensivo gode di una corposa biblioteca che può offrire numerose opportunità di approccio alla lettura e costituisce un'importante risorsa culturale per l'intera comunità scolastica, ma che potrebbe esserlo anche per l'intero territorio se si potesse disporre di una sala lettura.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è costituito da quattro plessi: Il plesso 17 Luglio 1943 Brucoli, che ospita scuola primaria e secondaria di primo grado; il plesso Francesca Morvillo, che ospita la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado; il plesso Monte 1 - Laface che ospita scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado ed è sede dell'ufficio della Dirigente Scolastica e degli uffici di segreteria. I plessi sono tutti dislocati nella periferia extra urbana della città e nel vicino borgo marinaro di Brucoli. La popolazione scolastica è caratterizzata da 150 alunni della scuola infanzia, 320 della scuola primaria e 250 della secondaria di 1° grado per un totale di 720. Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie con indice socio-culturale medio - basso. La maggior parte delle famiglie sono attente alle necessità educative degli alunni, interessate all'acquisizione di conoscenze ed abilità, pronte a collaborare, in linea di massima puntuali nel controllo degli adempimenti scolastici e attente alle scelte e ai provvedimenti adottati dalla scuola. Nelle scuole dell'istituto non c'è una forte incidenza di famiglie svantaggiate così come non risulta troppo elevata la presenza di alunni stranieri.

Vincoli:

Considerato il positivo contesto culturale di riferimento le aspettative delle famiglie rispetto all'offerta formativa e agli esiti negli apprendimenti sono piuttosto elevate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Le scuole dell'Istituto sono situate nella zona extra urbana della città, prossima comunque a varie strutture istituzionali del territorio. La zona centrale, nel cuore della città, è caratterizzata da attività del settore terziario e commerciale, e costituisce un eccellente punto di partenza per visite didattiche rivolte al ricco patrimonio artistico e culturale. L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali promosse in collaborazione con le realtà augustane: una vocazione manifestatasi negli ultimi dieci anni, divenuto oggetto di interesse da parte di enti, associazioni e agenzie formative per partnership di varia natura. L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, caratterizzato da una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale è attiva per una serie di attività congiunte nel corso dell'anno.

Vincoli:

Uno dei dati fortemente caratterizzanti l'Istituto, come per tutti quelli che si collocano nel centro di insediamenti urbani di medie dimensioni, è la presenza all'interno dell'utenza di un elevato numero di madri lavoratrici, che cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente il più possibile alle loro esigenze, sia perché residenti o solamente operanti nell'area. I genitori richiedono nella scuola primaria servizi aggiuntivi che prolunghino o adattino l'orario scolastico ai ritmi lavorativi. Pre-scuola, doposcuola e servizio mensa costituiscono dei "valori aggiunti" importanti in un'offerta formativa che deve essere sempre in grado di rispondere alle esigenze degli alunni e delle famiglie. Per questo si evidenzia sempre più l'esigenza di sperimentare percorsi progettuali in orario extra-curricolare come corsi di lingua straniera, attività motoria e di insegnamento di musica corale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto sono situate nella zona extraurbana (zona Monte e Brucoli) della città. Non c'è un servizio di scuola bus e i genitori accompagnano, per la maggior parte, i figli in auto.. Le scuole dispongono di aule ampie e spaziose e di adiacenze cortilive funzionali. Tutte le scuole presentano presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche. Nessun plesso è dotato di palestra, ma esiste in ogni plesso una biblioteca e vi sono diversi sussidi multimediali. Grazie ai fondi PON-FESR nell' a.s. 2016/2017 è stata implementata la rete wi-fi del plesso Laface sede degli uffici di segreteria, del plesso Francesca Morvillo e 17 luglio 1943 Brucoli. In particolare, tutte le aule sono dotate di LIM e molte, tra cui le aule della scuola dell'infanzia, di pannelli touch multimediali.

Vincoli:

Gli edifici delle scuole dell'Istituto richiedono interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità, anche in merito alla sicurezza; ciò prevede spesso procedure lunghe e complesse, anche in relazione alla disponibilità di risorse



economiche. Per il prossimo triennio si prevede di completare rinnovare le attrezzature informatiche in caso di necessità; con i fondi MIUR a seguito dell'emergenza sanitaria e con il progetto Smart class sono stati acquistati notebook e tablet per la didattica digitale integrata.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 71,4% del personale docente dell'Istituto risulta contrattualizzato a tempo indeterminato, circa il 7% in più della media provinciale; il 45% ha età superiore ai 55, anche in questo caso con dati leggermente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Considerati gli anni di esperienza e quelli di stabilità della dirigente scolastica, della DSGA, del personale ATA e dei docenti nel medesimo istituto, l'Istituto si colloca nella fascia alta delle medie di riferimento, e ciò determina una buona stabilità organizzativa. Non si evidenziano richieste di trasferimento presso altri Istituti della provincia, indicatori di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. Nella scuola primaria circa il 50% circa dei docenti è abilitato all'insegnamento della lingua inglese. L'Istituto si caratterizza per l'indirizzo musicale della Scuola secondaria di primo grado. Anche la scuola dell'infanzia ha preso parte negli anni scorsi alle iniziative musicali grazie al progetto PON - FSE Competenze di base.

Vincoli:

Si ritiene utile effettuare una rilevazione oggettiva e sistematica delle specifiche competenze professionali di tutti i docenti, la cui conoscenza può essere funzionale ad una migliore definizione degli incarichi all'interno dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC81400B
Indirizzo	VIA E. CORBINO 50 AUGUSTA 96011 AUGUSTA
Telefono	0931997800
Email	SRIC81400B@istruzione.it
Pec	srlic81400b@pec.istruzione.it
Sito WEB	omcorbinoaugusta.edu.it

Plessi

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA814018
Indirizzo	VIA E. CORBINO 50 AUGUSTA 96011 AUGUSTA

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE81401D
Indirizzo	VIA E. CORBINO 50 AUGUSTA 96011 AUGUSTA
Numero Classi	15



Totale Alunni 295

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SREE81403G

Indirizzo PLESSO DI BRUCOLI - VIA CANALE BRUCOLI -
AUGUSTA 96011 AUGUSTA

Numero Classi 4

Totale Alunni 51

2^ I.C "CORBINO" AUGUSTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SRMM81401C

Indirizzo PLESSO LA FACE -CAMPOLATO-BRUCOLI - 96011
AUGUSTA

Numero Classi 11

Totale Alunni 190

Approfondimento

Il 2° I.C. Orso Mario Corbino nasce come ginnasio nei primi anni del Novecento, situata nel centro storico in un elegante palazzo in stile Liberty in Piazza D'Astorga. La scuola fu intitolata al grande fisico, politico e accademico augustano alla fine degli anni Venti, durante il periodo in cui fu Ministro dell'Istruzione nel Governo Bonomi, prima della sua morte (come avvenne per l'omonimo liceo siracusano) in riconoscenza per il suo interessamento per l'istituzione di questa scuola. Alla fine degli anni Novanta, diventata Scuola Media già dal 1962 a seguito della Legge 1859, viene trasferita nella zona esterna della città, la cosiddetta Zona Monte comprendendo anche lo storico plesso di Brucoli, oggi plesso 17 Luglio 1943. A seguito della L. 97/1994 la Scuola Media Corbino diventò 2° Istituto Comprensivo Orso Mario Corbino e nel corso degli anni si sono aggiunti il plesso Francesco Laface e



il plesso Francesca Morvillo.

Un Istituto Comprensivo riunisce in una stessa organizzazione almeno una scuola dell'infanzia, una scuola primaria ed una scuola secondaria di primo grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. Ciascun plesso scolastico mantiene la sua sede e la sua specificità nel rapporto allievi-insegnanti mentre le pratiche amministrative vengono gestite complessivamente nella sede centrale. L'organizzazione in Istituti Comprensivi prevede che le singole istituzioni scolastiche esistenti mantengano la loro identità sul territorio e nello stesso tempo garantisce la partecipazione ad una organizzazione aggregata, più ampia, in grado di assicurare la continuità del progetto di offerta formativa per i ragazzi da 3 a 14 anni. L'Istituto Comprensivo favorisce il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei rapporti tra scuola e comunità territoriale, garantendo continuità verticale al percorso educativo degli allievi. Inoltre la collaborazione tra scuola e famiglia viene consolidata dalla continuità di relazione con un'unica dirigenza scolastica, preposta al governo dei tre livelli di scolarizzazione: infanzia, primaria, secondaria 1° grado. Anche la continuità orizzontale è un presupposto importante, poiché favorisce lo sviluppo di relazioni sinergiche tra studenti - scuola - territorio di appartenenza, inteso come una comunità, (quartiere, associazioni dei genitori, luoghi di aggregazione culturale, centri sportivi, laboratori artigianali etc). Le singole istituzioni scolastiche, appartenenti all'Istituto Comprensivo, hanno la possibilità di organizzare le proprie attività e di implementare il Piano dell'Offerta Formativa, attraverso una condivisione partecipata che implica una valorizzazione delle competenze del personale docente.

L'Istituto Comprensivo Orso Mario Corbino si caratterizza quindi per la sua resilienza: è riuscito, nonostante cambiamenti radicali, a mantenere la sua unità, la sua identità, il suo legame col territorio pur cambiando totalmente la propria localizzazione.

Qui trovate un approfondimento sulla figura di Orso Mario Corbino:

[Orso Mario Corbino: un manager della ricerca a via Panisperna \(sif.it\)](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
Biblioteche	Classica	3
	Esistono varie biblioteche di classe	10
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Pannelli Smart Touch	20

Approfondimento

La scuola ha colto tutte le opportunità offerte dai Fondi Strutturali per acquistare attrezzature informatiche che possano permettere una didattica nuova e al passo coi tempi, nel quadro del futuro sviluppo della didattica digitale. Negli ultimi anni, con i progetti PON Smart Class, Digital Board, Reti cablate e wireless, è stato possibile aggiornare la connessione wi-fi e fornire la scuola sia di dispositivi portatili per permettere la didattica a distanza (importantissima nel periodo Covid) che la didattica laboratoriale e per trasformare le aule in veri e propri laboratori con i modernissimi pannelli touch, presenti ora in tutte le aule della scuola dell'infanzia e in molte aule (dove è presente, in tutte, la LIM). La scuola ha però bisogno di spazi fisici: non possiede una palestra in nessuno dei plessi, anche se è prevista la realizzazione di una palestra da parte del Comune nel plesso Laface a seguito di un bando vinto nei mesi scorsi. Le aule, per quanto spaziose, sono in numero limitato, e non esistono un auditorium, un'aula docenti, un'aula dove si possano fare altre attività, un'aula mensa.



Ministero dell'Istruzione



Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	21

Approfondimento

Sia il corpo docente che il personale ATA si caratterizza per una certa stabilità: la maggior parte di loro è a tempo indeterminato e risiede ad Augusta o nelle immediate vicinanze. Sono presenti diversi docenti con la specializzazione sul sostegno; anche alcuni docenti curricolari sono in possesso della specializzazione per il sostegno. La gran parte dei docenti si attiva annualmente per incrementare la propria formazione professionale, rivolgendosi sia ai corsi di aggiornamento organizzati e proposti dalla scuola polo dell'Ambito di appartenenza, sia ad altri enti certificatori, a seconda dei propri interessi e della disciplina o area di insegnamento. La stabilità del personale docente è in linea o superiore a quella nazionale. La maggior parte del personale docente appartiene alla fascia di età superiore ai 45 anni.



Aspetti generali

L'istituto si propone, in via prioritaria, di promuovere lo "Star bene a scuola", dove star bene non è da intendersi come una generica assenza di disagio, ma come un "ben-essere" che riguarda, innanzitutto, la formazione dell'identità stessa della persona, nonché la piena realizzazione delle proprie potenzialità psichiche, cognitive e relazionali.

Il criterio fondamentale di riferimento è la centralità dell'alunno, che si realizza attraverso una scuola aperta e inclusiva, capace di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a tutti gli studenti. Una scuola che favorisca lo sviluppo delle competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, valorizzando le potenzialità di ciascuno in un'ottica di crescita e arricchimento reciproco e non di competitività fine a se stessa.

Il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico viene, dunque, perseguita attraverso:

- la costruzione di una comunità di apprendimento che sappia utilizzare al meglio le potenzialità di tutte le sue componenti;
- un processo costante di verifica e revisione in merito al lavoro organizzativo ed alla qualità dei processi d'insegnamento e/o apprendimento;
- la promozione costante dell'integrazione scolastica in tutte le sue forme;
- la realizzazione di iniziative che contribuiscano alla formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- il potenziamento dell'offerta formativa.

In quest'ottica le priorità strategiche dell'Istituto emerse dal RAV riguardano, da un lato, i risultati nelle prove standardizzate nazionali, dall'altro, le competenze chiave europee.

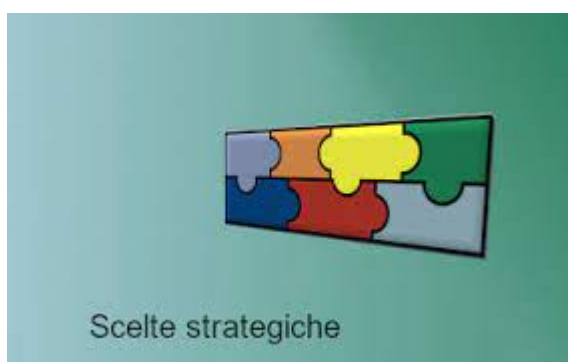
La scuola nei prossimi anni agirà su queste priorità anche mediante le seguenti linee progettuali:

- Didattica digitale e le STEM: l'uso della piattaforma Classroom e la realizzazione del laboratorio STEM consente di progettare ed attuare una didattica che favorisca lo sviluppo delle competenze digitali e del problem solving.
- Progetto biblioteca: riguarda le attività incentrate sulla Biblioteca di Istituto, che si pone anche come punto d'incontro con il territorio per la promozione di iniziative culturali.
- Internazionalizzazione e intercultura: la partecipazione a progetti e iniziative europee come ad esempio E-Twinning dà un più ampio respiro alla didattica favorendo i risultati scolastici e contribuendo all'orientamento.

Continuità e Orientamento: lo studente viene guidato nell'acquisizione di un metodo di studio e accompagnato nell'approfondimento dei suoi interessi, attitudini e abilità, favorendo la capacità di operare delle scelte in modo autonomo e consapevole.



· Inclusione, educazione civica e Piano di Contrasto al bullismo e al Cyberbullismo: favoriscono negli studenti la formazione di senso civico e coscienza morale, promuovendo relazioni sane e basate sul rispetto degli altri e sull'accoglienza delle diversità. Queste linee progettuali, insieme alle altre che vengono elencate nel capitolo **L'Offerta formativa - Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa** si affiancano agli aspetti che caratterizzano il curricolo, ovvero i corsi di inglese per la scuola primaria e secondaria, i percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria, e i vari corsi PON che in modi diversi aiutano gli studenti ad esprimere le proprie potenzialità sempre all'interno dei percorsi progettuali scelti dalla Scuola.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzare al livello immediatamente superiore.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le iniziative di didattica orientativa per la qualificazione e l'innovazione delle azioni di orientamento e per la promozione del successo formativo in uscita dalla scuola



secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare l'innalzamento della corrispondenza tra il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe e l'effettiva scelta operata dagli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziare e migliorare i risultati nelle prove Invalsi**

Da quanto desunto dal RAV, si evidenzia come l'Istituto mostri qualche carenza in merito all'acquisizione e attuazione di un curricolo verticale d'Istituto, costruito su una progettualità didattica-educativa (dalla programmazione, all'attuazione e fino alla valutazione finale e in itinere), finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee: questa carenza, creando qualche scollegamento nei vari ordini di scuola, può essere la causa delle differenze, a livello di classe, tra i risultati delle prove INVALSI. Per ovviare a tale carenza, l'Istituto pone come traguardo del percorso triennale di miglioramento, la costruzione di un curricolo verticale integrato (cioè continuo tra scuola primaria secondaria) e per competenze (cioè strutturato sulle otto competenze chiave europee), che sia fulcro sia per la preparazione disciplinare degli alunni che per le diverse attività progettuali inserite nel PTOF, compreso quindi un curricolo digitale. Il curricolo, concettualmente così concepito, si concretizzerà nella creazione e attuazione di un macroprogetto (multidisciplinare), avendo particolare attenzione nel sviluppare un sistema di valutazione per le diverse competenze, condiviso tra le diverse aree disciplinari, calibrato per ognuno dei differenti ordini scolastici. A tale scopo finale, in un'ottica di auto perfezionamento e di revisione periodica con cadenza annuale, l'Istituto ha individuato come priorità da affrontare l'attuazione di incontri collegiali di medio sistema (ad esempio dipartimenti disciplinari e interclasse) per programmare, attuare, valutare e infine revisionare (nel principio della ricerca-azione didattica) l'attività progettuale e didattico-educativa messa in essere ogni anno. Parallelamente all'implementazione del curricolo nella quotidianità didattica, tramite l'attuazione del piano di formazione dei docenti, verrà annualmente formato un contingente di insegnanti negli aspetti della didattica per competenze, ivi compresa la valutazione. Inoltre, si procederà alla stesura del Protocollo di Inclusione e di un Piano di continuità e Orientamento calibrato sulla didattica per competenze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzare al livello immediatamente superiore.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le iniziative di didattica orientativa per la qualificazione e l' innovazione delle azioni di orientamento e per la promozione del successo formativo in uscita dalla scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Migliorare l'innalzamento della corrispondenza tra il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe e l'effettiva scelta operata dagli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare griglie osservative utili per la raccolta delle informazioni relative agli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Somministrazione nella scuola primaria e secondaria, di almeno una verifica comune di fine anno scolastico per italiano, matematica e lingua inglese elaborata sulla base degli obiettivi di apprendimento del curricolo di Istituto e del Quadro di riferimento dell'Invalsi. Raccolta dati e valutazione delle prove per eventuali azioni di miglioramento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere azioni per l'orientamento degli alunni con disabilità nell'ambito del progetto di vita: organizzazione di attività laboratoriali presso la scuola secondaria di II grado.

○ **Continuità' e orientamento**

Effettuare una rilevazione annuale dei dati del Consiglio orientativo formulato dal



Consiglio di Classe e delle scelte effettuate dagli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare nell'organizzazione di incontri comuni per classi parallele e dipartimenti per analizzare i dati INVALSI, per attivare percorsi formativi laboratoriali, per elaborare Unità di apprendimento e percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare archivi di documenti e materiali didattici afferenti all' educazione alla cittadinanza per condividere la ricchezza delle esperienze didattiche realizzate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire nella progettualità integrata con il territorio per l'attuazione di progetti di educazione alla cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Potenziare e migliorare i risultati nelle prove Invalsi tramite il curriculum digitale

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabile dell'attività è l'Animatrice Digitale prof.ssa Alessandra Morbelli.
Risultati attesi	Si prevede di poter sviluppare, nell'arco del triennio, una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie per poter mettere tutti i docenti nelle condizioni di utilizzare una didattica innovativa che miri a ridurre i divari tra gli alunni, che vengono evidenziati dai risultati sicuramente non negativi ma diversificati nelle prove Invalsi.

● Percorso n° 2: Competenze, innovazione & cittadinanza digitale

Finalità

Il percorso "Competenze, innovazione & cittadinanza digitale" rappresenta un nucleo fondamentale delle attività volte al miglioramento, in quanto comprende tutte le iniziative che ruotano intorno agli elementi identificati nel titolo e ad essi finalizzati: sviluppo/potenziamento delle competenze, realizzazione di una didattica attiva che coniuga l'innovazione e l'efficacia nei risultati di apprendimento, educazione alla cittadinanza digitale.

In ordine alle priorità definite dall'Istituto, l'attenzione posta sul concetto di competenza si concretizzerà, inoltre, nella costruzione di prove autentiche e di rubriche di valutazione, con una gradualità di applicazione che porterà a strutturare e rafforzare una progettazione per competenze organica e completa nei prossimi anni scolastici. Dopo una necessaria fase di formazione dei docenti in merito alla progettazione per competenze, la scuola dovrà completare il percorso di definizione del proprio curricolo verticale, avviato negli anni precedenti, con la strutturazione delle competenze trasversali, fondamentali nel processo di crescita *dell'alunno, imparare a imparare e competenza digitale (v. anche il progetto MIUR CURRICOLI DIGITALI)*.

L'esigenza di rivedere e aggiornare il Curricolo verticale per competenze deriva da più elementi.

La necessità di partire dalla Scuola dell'Infanzia, in quanto nel bambino ci sono le sue "potenzialità". Da zero a sei anni avvengono infatti importanti cambiamenti, basti pensare alla progressiva



autonomia materiale, alle prime forme di linguaggio, alla prima frequenza, alla relazione sociale e al gioco. Pertanto il curricolo non può che tener conto di questo (partendo dalla formazione dei Docenti della scuola dell'Infanzia e dal loro pieno contributo al Curricolo di Scuola).

L'attenzione alla "RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa *alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*", per cui gli Stati membri dovrebbero "sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave" e "sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età" avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo delle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" che delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale, -competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, -competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, -competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172 del 4.12.2020, relativa alla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" (con le annesse Linee guida - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria) evidenzia la funzione formativa fondamentale della valutazione e le conseguenti progettazione, azione didattica e valutazione per competenze. Questo comporta, di conseguenza, la revisione delle aree interessate.

I Docenti della Scuola secondaria di I grado, inoltre, nel corso degli incontri dei Dipartimenti ad inizio anno scolastico, programmeranno un curricolo basato sulle competenze e sull'innovazione, anche alla luce del percorso 1.4 PNRR.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Rivedere-aggiornare il Curricolo verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado (tenendo conto anche della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e tenendo conto dei Quadri di riferimento INVALSI).



Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un utilizzo diffuso e consapevole della progettazione (a livello di classe: Unità di Apprendimento) e della didattica per competenze.

Migliorare il processo di valutazione elaborando e somministrando prove autentiche di valutazione con rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati (tutte le classi della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I grado).

RISULTATI ATTESI Revisione aggiornamento del Curricolo verticale per competenze;

progettazione per competenze a livello di classe (Unità di Apprendimento).

Utilizzo diffuso di strategie didattiche attive.

Valutazione delle competenze.

Autovalutazione degli alunni.

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per Italiano, Matematica e Inglese.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Progettazione per competenze a livello di Scuola: Curricolo verticale per competenze rivisto/aggiornato.

Progettazione per competenze a livello di classe: Unità di apprendimento.

Utilizzo strumenti e modalità di valutazione autentica (compiti di realtà / prove di prestazione, diari di bordo, biografie cognitive, griglie e rubriche di valutazione, comuni per classi parallele a cadenza periodica (almeno quadrimestrale).

Esiti prove autentiche interne all'Istituto.

Esiti nelle prove standardizzate.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

Progettazioni

Verbali degli incontri di coordinamento scuola dell'infanzia e dei consigli di intersezione, programmazione scuola primaria e dei consigli di

interclasse, dei consigli di classe scuola secondaria di I grado.

Somministrazione prove autentiche unitarie (per classi parallele).

Dati restituiti dall'Invalsi.



Relazioni sulle azioni effettuate a cura del referente valutazione.

RISORSE UMANE INTERNE

Dirigente Scolastico Docenti interni Referente PTOF

Tutte le FFSS: Area 1 PTOF; Area 2 sostegno ai docenti; Disabilità ed inclusione; Continuità ed orientamento.

Referenti per l'Educazione civica Referente scuola dell'infanzia

Coordinatori e componenti dei dipartimenti

DESTINATARI Diretti: Docenti (Formazione; Progettazione Curricolo; Progettazione a livello di classe) ed alunni.

DISSEMINAZIONE Condivisione delle azioni di miglioramento nell'ambito delle sedute collegiali, consigli di interclasse, di classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrazione nella scuola primaria e secondaria, di almeno una verifica comune di fine anno scolastico per italiano, matematica e lingua inglese elaborata sulla base degli obiettivi di apprendimento del curricolo di Istituto e del Quadro di riferimento dell'Invalsi. Raccolta dati e valutazione delle prove per eventuali azioni di miglioramento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare nell'organizzazione di incontri comuni per classi parallele e dipartimenti per analizzare i dati INVALSI, per attivare percorsi formativi laboratoriali, per elaborare Unità di apprendimento e percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire nella progettualità integrata con il territorio per l'attuazione di progetti di educazione alla cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Futuri cittadini responsabili

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	La responsabile dell'attività è la prof.ssa Maria Catalano che ha proposto alla Scuola questo progetto pilota di Educazione alla Sostenibilità ambientale voluto fortemente dall'Associazione per lo Sviluppo Sostenibile e Centro di Educazione Ambientale Messina APS.
Risultati attesi	I risultati attesi prevedono, da parte di alunni e docenti, una maggiore consapevolezza nell'approccio ambientale a largo raggio, date le tematiche che verranno affrontate. Di conseguenza, anche l'approccio alla cittadinanza responsabile verrà potenziato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto si caratterizza per alcuni elementi di innovazione che ruotano attorno a due ambiti principali: le relazioni con il territorio e gli ambienti di apprendimento innovativi. Nell'ottica di attivare collaborazioni con le famiglie, le agenzie educative, gli enti e associazioni territoriali la scuola promuovere una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali. Inoltre, la scuola, grazie ai fondi europei, ha allestito degli spazi di apprendimento che consentono l'utilizzo di pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti in grado di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola” Giancarlo Cerini

Partendo dalle parole dell'indimenticabile Giancarlo Cerini, il nostro Istituto vuole considerare quale elementi di innovazione la didattica per competenze vista come impostazione a 360° per l'impostazione dei curricoli, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti che la scuola ha acquisito con i finanziamenti dei Fondi Strutturali. Si metterà in atto il curricolo digitale per tutte gli ordini di scuola.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In seguito alla vincita del bando per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM la scuola si doterà di nuove attrezzature legate a robotica e coding, con l'obiettivo di avviare percorsi di approfondimento delle diverse materie scientifiche attraverso una strumentazione digitale altamente coinvolgente ed inclusiva, adatta ad accrescere l'interesse e la curiosità per queste discipline e a permettere lo sviluppo di specifiche competenze. Sfruttando l'approccio educativo del problem solving collaborativo, dell'investigazione attraverso l'esperienza diretta e del learning by doing, miriamo a sviluppare il pensiero computazionale, la programmazione informatica e l'educazione scientifica di studentesse e studenti sia della scuola primaria che secondaria del nostro istituto, in un'ottica di continuità verticale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Ministero dell'Istruzione, dopo aver adottato con il D.M. 170 del 24 giugno 2022 il riparto delle risorse per l'Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", ha assegnato per tale azione al nostro Istituto € 84.478,80. Dotando l'Istituto di ambienti smart, sempre connessi, predisposti per una metodologia didattica attiva che permetta la costruzione autonoma della conoscenza, migliorando il metodo di studio, lo sviluppo di competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, nonché lo sviluppo del pensiero creativo e di una comunicazione efficace si vuole mirare a ridurre il divario tra gli alunni che troppo spesso sono esposti al rischio di dispersione implicita.

La nostra istituzione scolastica, beneficiaria di queste risorse, è stata investita del compito di realizzare degli Interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, appositamente costituito e composto da docenti interni, insieme al Team per l'Innovazione digitale si occuperà della rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi. Partendo da un'analisi di contesto, lo stesso supporterà la scuola:

- nell'individuazione degli alunni a maggior rischio dispersione implicita o esplicita;
- nella mappatura dei loro fabbisogni,
- nel coadiuvare la gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e, in generale, la gestione degli interventi di riduzione della dispersione esplicita/implicita.

La Scuola è chiamata a progettare e realizzare un'azione di sistema pluriennale, che preveda la costituzione di reti di scuole e l'implementazione di sinergie, collaborazioni con tutta la comunità educante – comprese le famiglie e il Terzo settore – anche, se necessario, tramite patti educativi. Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Più dettagliatamente, gli interventi volti al contrasto della dispersione scolastica esplicita e implicita



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

saranno caratterizzati da:

- percorsi di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione delle assenze;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Per quanto riguarda l'azione 1.4, entro la fine di febbraio 2023 il team contro la dispersione dell'Istituto elaborerà un'azione progettuale rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Next generation classrooms"- piano scuola 4.0

Il "Piano Scuola 4.0" è un programma di innovazione didattica per avere lezioni più interattive e studentesse e studenti più coinvolti; è un programma per trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici. Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, per cui la nostra scuola ha ottenuto un finanziamento mirato, occorre sottolineare che la nostra istituzione scolastica è stata "chiamata" a trasformare le proprie aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo (secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo), integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, con la disponibilità sia di attrezzature digitali, sia di piattaforme cloud di e-learning, ambienti immersivi in realtà virtuale. Pertanto, all'atto della definizione della progettazione didattica, disciplinare e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

interdisciplinare, è tenuta a favorire una accelerazione del processo (peraltro già avviato nei pregressi anni) di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative, contribuendo a trasformare sempre più classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Andrà ancor più potenziata l'applicazione di tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



PIANO SCUOLA 4.0
PNRR Istruzione

Allegati:

_timbro_Atto di indirizzo per la revisione del PTOF 2022 2025-signed.pdf



Aspetti generali

L'istituto, al fine della piena realizzazione del curricolo verticale e nell'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, si pone l'obiettivo di potenziare le arti, la musica e le lingue straniere attraverso l'attivazione di percorsi specifici.

Percorsi ad Indirizzo Musicale (ai sensi del D.M.176/2022)

Lo studio di uno strumento musicale contribuisce, arricchendo e articolando l'offerta formativa, al processo di maturazione degli alunni. In un mondo fortemente segnato dalla musica come veicolo di comunicazione, i ragazzi acquisiscono una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, oltre che un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé. Il corso ad Indirizzo Musicale si propone di sviluppare le attitudini ritmico-musicali già presenti nel ragazzo, le abilità dell'attenzione, dell'ascolto, della memorizzazione, del controllo del proprio stato emotivo, dell'espressione, dell'analisi e della socializzazione. Lo studio di uno strumento musicale favorisce inoltre l'individuazione di un metodo di studio efficace ed autonomo e richiede assiduità nell'applicazione ed autocontrollo. Oltre alla pratica della musica d'insieme, strumento privilegiato per ottenere una partecipazione attiva all'evento sonoro anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto, l'ascolto e la pratica vocale sono da considerare ulteriori risorse metodologiche, indispensabili per la riproduzione, la comparazione, la comprensione della frase musicale e del suo contenuto emotivo ed espressivo.

Continuità e Orientamento

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario. Il progetto Continuità elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.
- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.
- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico.
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa



- promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse
- promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

Il percorso di Orientamento, che rientra tra le finalità della Scuola Secondaria di I grado, concorre al processo di formazione della personalità dell'alunno, all'approfondimento dei suoi interessi, attitudini e abilità, favorendo la capacità di operare delle scelte in modo autonomo e consapevole. Infatti, il momento dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado è, per lo studente e per la famiglia, una fase molto delicata e deve essere guidata e supportata per evitare possibili frustrazioni causate da decisioni non appropriate che possono culminare nell'abbandono scolastico. L'azione orientativa proposta dal nostro Istituto, pertanto, si concretizza in una sorta di "accompagnamento" dell'alunno nel processo di individuazione delle proprie potenzialità, per permettergli di intraprendere il percorso più adeguato e avviare prima e più efficacemente il suo progetto professionale e, quindi, di vita. D'altro canto, le famiglie avranno la possibilità di partecipare attivamente alla scelta dei loro figli, usufruendo delle informazioni di cui si farà promotrice la Scuola e delle indicazioni fornite dal test di orientamento che sarà somministrato ai ragazzi delle terze classi.

Progetto Biblioteca

L'Istituto è dotato di una biblioteca per ogni plesso. Le finalità che il progetto Biblioteca si propone sono:

- educare al piacere della lettura;
- stimolare la creatività e l'uso consapevole del linguaggio,
- migliorare la padronanza della comunicazione scritta e del repertorio espressivo;
- promuovere la cultura,
- sviluppare l'ascolto e il confronto.

Le linee direttrici delle attività previste sono:

1. Promozione della lettura
2. Progetti di scrittura
3. Incontri culturali

Piano di Bullismo e Cyberbullismo

Con la legge n. 71 del 29 maggio 2017, contenente disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, il Parlamento Italiano ha voluto assicurare



L'attuazione di interventi a carattere preventivo nelle istituzioni scolastiche con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, siano essi nella posizione di vittime che in quella di responsabili di illeciti. La Legge si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, prevedendo all'art.3 l'istituzione di un Tavolo di lavoro, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinato dal MIUR, con il compito di redigere un piano di azione integrato e realizzare un sistema di raccolta di dati per il monitoraggio, avvalendosi anche della collaborazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni e delle altre Forze di Polizia. Il dettato normativo attribuisce un ruolo centrale alla Scuola che è chiamata a realizzare azioni che includano la formazione del personale, la promozione di un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto al cyberbullismo nelle scuole, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti.

L'Istituto Comprensivo Statale "Orso Mario Corbino" di Augusta, nel quadro normativo sopra delineato, nomina un docente referente, che elabora ogni anno attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a docenti e studenti e monitora la situazione dell'istituto.

Le finalità che ci si propone di perseguire sono:

- Prevenire e ridurre fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché ogni forma di violenza di genere.
- Promuovere lo star bene a scuola attraverso processi di costruzione del gruppo e di relazioni positive tra coetanei, nonché favorire pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza ed alla coesione sociale.
- Sensibilizzare e istruire sulle caratteristiche dei fenomeni suddetti, costruendo un sistema di regole, di comportamento che aiutino a vivere bene con sé e con gli altri.
- Promuovere negli alunni l'uso consapevole e prudente delle nuove tecnologie e dei social network e più in generale del web.
- Incoraggiare e promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti nella diffusione di buone pratiche nella comunità scolastica in un'ottica di solidarietà.

Didattica Digitale e STEM

L'istituto utilizza in modo ormai integrato nella didattica la piattaforma Classroom. Dopo averla utilizzata nella Didattica a Distanza per l'emergenza pandemica, costituisce ormai un affiancamento all'insegnamento in aula per lo svolgimento di lavori di gruppo, attività a casa, condivisione di materiale e utilizzo dei pacchetti Google. Si è delineato un modello integrato di didattica in cui sono combinati l'efficacia dell'apprendimento in presenza con le possibilità della didattica a distanza e



delle tecnologie digitali. Classroom con le sue funzionalità supporta la crescita e l'autonomia degli studenti perchè siano attori competenti e consapevoli nel nuovo panorama digitale. Perchè la didattica digitale non sia un fattore di divisione, la scuola offre, quando necessario, PC e tablet in comodato d'uso agli studenti che ne manifestino necessità. Accanto alla didattica digitale e il nostro Istituto mira a sviluppare l'apprendimento delle STEM. In seguito alla vincita del bando per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM, la scuola si doterà di attrezzature per robotica e coding. Il progetto ha l'obiettivo di avviare percorsi di approfondimento delle diverse materie scientifiche attraverso una strumentazione digitale altamente coinvolgente ed inclusiva, adatta ad accrescere l'interesse e la curiosità per queste discipline e a permettere lo sviluppo di specifiche competenze. Sfruttando l'approccio educativo del problem solving collaborativo, dell'investigazione attraverso l'esperienza diretta e del learning by doing, miriamo a sviluppare il pensiero computazionale, la programmazione informatica e l'educazione scientifica di studentesse e studenti sia della scuola primaria che secondaria del nostro istituto, in un'ottica di continuità verticale.

Intercultura

L'istituto comprensivo Orso Mario Corbino ha avviato un percorso di internazionalizzazione che si propone di migliorare l'offerta formativa della scuola in alcuni ambiti cruciali:

- la dimensione europea della scuola, attraverso la partecipazione a progetti che prevedono la collaborazione con scuole straniere ed il dialogo interculturale;
- le competenze linguistiche degli allievi, anche per accrescere la motivazione nei discenti e consentire loro una più proficua partecipazione ai progetti internazionali; la qualità dell'insegnamento delle lingue straniere, attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative;
- la costruzione di una cittadinanza europea in linea con le competenze chiave, favorendo una creazione consapevole del sé capace di approcciarsi ad altre culture, anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.

Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 agosto 2019 n. 92, offre un contributo sostanziale al raggiungimento del traguardo finale a cui mira la Scuola, ovvero lo sviluppo della persona. La Scuola, d'altro canto, si configura spontaneamente come "palestra" in cui gli studenti possono esercitare il senso di appartenenza ad una comunità e maturare il concetto di cittadinanza attraverso la partecipazione ad attività collettive che mirano al raggiungimento di uno scopo comune: la relazione educativa, il rispetto del regolamento d'Istituto, la condivisione del Patto di corresponsabilità, l'interazione con gli adulti e con i coetanei, la



consapevolezza dell'importanza dell'inclusione. Il nostro Istituto da sempre è promotore di tutte quelle buone pratiche che consentono agli alunni di entrare nella vita sociale con consapevolezza e dignità, per diventare cittadini responsabili e attivi. Pertanto, ha recepito le novità inerenti all'insegnamento dell'Educazione civica come un'ulteriore occasione per sostenere i valori e gli atteggiamenti che rendono possibile la convivenza civile e la vita democratica. Questo significa preparare i ragazzi ad acquisire un atteggiamento positivo ed aperto alla complessità ed alla multiculturalità, in cui le differenze sono viste come risorsa e non come problema. Nella consapevolezza che ciò si rende possibile solo nel momento in cui il "sapere scolastico" e il "sapere reale" si fondono ovvero quando la Scuola non si limita ad insegnare le cose, ma anche a ragionare su di esse. Seguendo le indicazioni contenute nella Legge n.92/2019 e dopo aver analizzato le diverse esigenze formative degli alunni si è deciso di adottare:

per gli studenti della Scuola secondaria di I grado, come spunto comune e punto di partenza delle varie attività l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, ovvero "Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni", che recita: "Per garantire a tutti pari opportunità è necessario potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione, status economico o altro".

per gli studenti della scuola primaria, usando come filo conduttore l'alimentazione e le sue ricadute educativo-pedagogiche, l'obiettivo 2 dell'Agenda 2030, "Sconfiggere la fame": Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

In continuità con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, in relazione alle Competenze chiave europee e ai traguardi di sviluppo al termine del I ciclo di studi, tali traguardi saranno sviluppati nell'ambito dei tre grandi nuclei tematici indicati nelle Linee guida allegate al D.M. n.35/202:

- COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE.

L'organizzazione delle 33 ore sarà flessibile, perché potranno essere ripartite tra le diverse discipline nell'ambito delle ordinarie attività curricolari oppure potranno in tutto o in parte collegarsi ai progetti già in corso o di nuova deliberazione. Saranno i Consigli di classe a scegliere la modalità o la combinazione più efficace. Seguendo i principi della contitolarità e della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica, le attività si articoleranno a partire dai contenuti principali individuati dai vari Dipartimenti e guidate dalle due docenti referenti, che hanno seguito uno specifico corso di formazione.



Inclusione

Il PTOF d'istituto riconosce pienamente il modello d'istruzione italiano in termini d'accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle potenzialità individuali, rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Partendo dai traguardi raggiunti con la legge 104/1992, negli ultimi anni, il panorama legislativo della scuola italiana, grazie ai progressi compiuti nel campo delle neuroscienze, all'esperienza accumulata dalla comunità educante (docenti, alunni, genitori, specialisti socio-sanitari, associazioni dedicate, ecc) e alla sensibilità del legislatore si è andato arricchendo di normative riguardanti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), (Legge 8/10/2010 n. 170) e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), (Direttiva M. del 27/12/2012 e C.A. n° 8 del 06/03/2013) aventi la finalità di promuovere il successo formativo degli alunni. Con la L. 107/2015 e i successivi decreti attuativi cambiano completamente l'approccio all'inclusione scolastica con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente anche le famiglie e le associazioni; riprendono, approfondendoli e declinandoli in relazione alla tematica della disabilità, temi cruciali della vita scolastica, quali: competenze e certificazioni, PEI e GLI, qualificazione dei docenti, continuità del progetto educativo; introducono un Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica; affrontano il tema dell'istruzione domiciliare. In ottemperanza alla normativa vigente, ma anche nell'esercizio dell'autonomia e dell'autodeterminazione che è propria di ciascuna scuola, il PTOF d'Istituto adotta tutte le forme di progettualità e flessibilità didattica (compatibilmente con le risorse professionali disponibili) che consentono di personalizzare gli apprendimenti e di valorizzare le diversità. Ogni anno i docenti che accolgono nelle loro classi alunni con BES con o senza certificazione elaborano un PDP nel quale vengono evidenziati gli interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico, e l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Per gli alunni diversamente abili è, invece, prevista l'elaborazione del P.E.I. a percorso semplificato odifferenziato per gli alunni con bisogni educativi complessi, in collaborazione con specifiche strutture specialistiche. Nel nostro Istituto sono presenti due docenti funzione strumentale per l'Inclusione e una docente coordinatrice per l'Inclusione che integrano e completano l'azione del GLO d'Istituto allargando le proprie competenze a tutte le problematiche relative ai BES. Il GLO si riunisce diverse volte l'anno, su convocazione del Dirigente Scolastico e/o dei referenti, per ciascuna seduta deve essere redatto apposito verbale. La scuola favorisce la realizzazione di attività mirate a potenziare le capacità di interazione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività favoriscono l'inclusione anche degli alunni con gravi disabilità. Gli insegnanti specializzati nelle attività funzionali di sostegno utilizzano metodologie specifiche che contribuiscono a favorire il processo di inclusione degli alunni con disabilità. Vengono incentivate attività individualizzate e/o in piccolo gruppo anche attraverso i nuovi canali della didattica a distanza, per la condivisione di file audio, videolezioni e materiali di approfondimento. Questi interventi sono efficaci soprattutto se condivisi con il team dei docenti



della classe. I PEI sono coordinati dai docenti con specifica formazione nelle attività didattiche di sostegno, ma condivisi con i docenti curricolari e monitorati nell'ambito dei G.L.O. La scuola attua già dall'ottobre del 2010 un'adeguata didattica metodologica e valutativa in merito alle problematiche relative agli alunni con BES. I P.D.P. sono regolarmente aggiornati. All'interno dell'Istituto vengono svolti progetti a prevalente tematica inclusiva. Le attività hanno una ricaduta positiva sugli alunni, favoriscono la crescita cognitiva e lo scambio di esperienze. Un cospicuo numero di docenti ha approfondito le proprie competenze in materia di DSA. La scuola dispone di limitati spazi fisici protetti e attrezzature specialistiche per la realizzazione di attività finalizzate all'inclusione anche di gravi disabilità a tutt'oggi presenti nell'Istituto ma comunque promuove la PIENA inclusione dell'alunna/o all'interno della classe. L'assegnazione alla scuola di un numero limitato di docenti specializzati, già impegnati nella gestione di gravi o gravissime disabilità e la difficoltà nell'acquisire annualmente risorse umane aggiuntive, che potrebbero dare supporto quotidiano nelle classi, rende difficile porre un approfondimento più ampio alle situazioni di maggiore complessità che necessitano di 'Diversi e Speciali Bisogni Educativi'. Per gli alunni in difficoltà anche lieve o temporanea sono previste alcune strategie di intervento quali il ricorso all'eventuale formalizzazione del P.D.P. e un'attenzione speciale durante l'attività didattica; Per gli alunni stranieri vengono effettuati interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua. I criteri di valutazione per gli alunni con maggiori difficoltà tengono conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno e, se presente, del P.D.P. svolto in corso d'anno. L'efficacia degli interventi è riscontrabile per un buon numero di alunni. La scuola rispetta i diversi stili cognitivi di ciascuno favorendo la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa (es. sezione strumentale), la realizzazione e il potenziamento di attività didattiche stimolanti e l'offerta di diverse opportunità. Gli interventi di potenziamento attuati prevalentemente nella Primaria per gli alunni che dimostrano doti di apprendimento particolari (facilità e velocità) risultano efficaci. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri con limitazioni nella lingua, gli alunni in svantaggio socio-culturale e/o con disturbi evolutivi specifici. Il nostro Istituto Comprensivo promuove le diversità culturali e garantisce interventi didattici mirati in funzione dei bisogni educativi degli alunni stranieri, realizzando luoghi di apprendimento nei quali gli alunni possano sentirsi a loro agio, riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi; progettando interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e percorsi specifici di accoglienza interculturale nelle classi in cui sono inseriti alunni stranieri; inserendo le famiglie nel contesto territoriale e sociale; incentivando la collaborazione fra scuola e famiglia.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

La scuola ogni anno arricchisce la propria offerta formativa con iniziative e progetti che vanno ad



integrare e completare la didattica. Sono state individuate otto macroaree, a cui devono afferire i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, perché siano davvero significative per i suoi studenti:

- Educazione alla legalità e alla cittadinanza
- Inclusione, recupero e potenziamento
- Internazionalizzazione e lingua straniera
- Orientamento formativo
- Innovazione tecnologica
- Educazione alla salute e all'attività motoria
- Potenziamento della pratica e della formazione musicale
- Valorizzazione del patrimonio artistico, naturalistico e scientifico del nostro paese

I vari percorsi progettuali vengono dettagliati nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa"





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA	SRAA814018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA	SREE81401D
---------------------------------	------------

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA	SREE81403G
---------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

2^ I.C "CORBINO" AUGUSTA	SRMM81401C
--------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'alunna/o, al termine del primo ciclo di istruzione, dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la



necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA
SRAA814018**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA
SREE81401D**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA
SREE81403G**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: 2[^] I.C "CORBINO" AUGUSTA SRMM81401C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alle indicazioni contenute nella Legge n.92/2019 e dopo aver analizzato le diverse esigenze formative degli studenti, l'Istituto ha previsto per ciascun anno di corso 34 ore (scuola primaria) e 42



ore (scuola secondaria) per l'educazione civica. Seguendo i principi della contitolarità e della trasversalità di tale insegnamento, queste ore sono organizzate in maniera flessibile e ripartite tra le diverse discipline nell'ambito delle ordinarie attività curriculari oppure possono, in tutto o in parte, collegarsi ai progetti curriculari.

Approfondimento

Tre sono i nuclei concettuali individuati dalla Legge n.92 per l'insegnamento dell'Educazione Civica:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge n.92/2019, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Allegati:

SCHEMA EDUCAZIONE CIVICA CORBINO.pdf

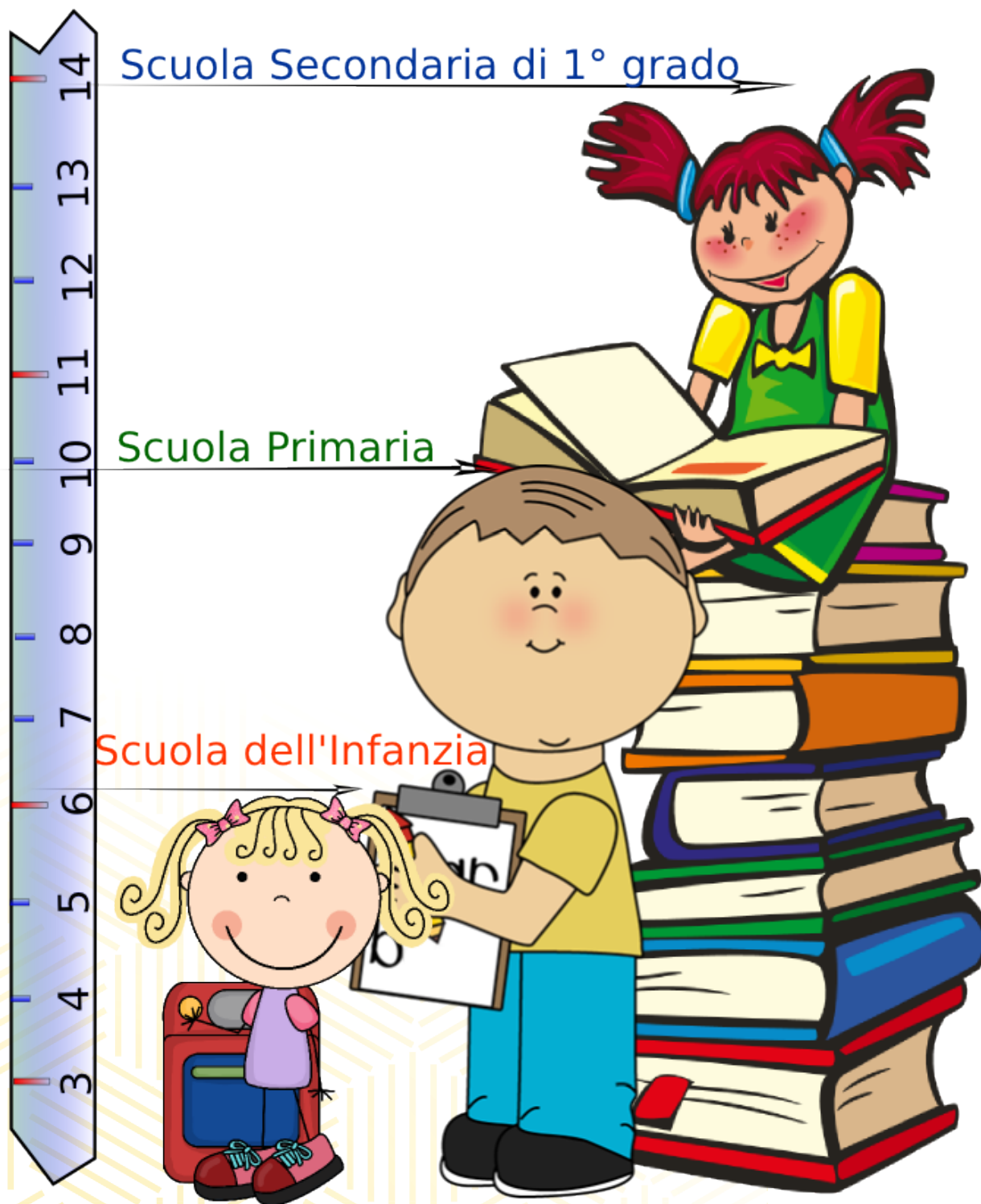


Curricolo di Istituto

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Il **curricolo verticale** può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo).

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle



attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Cos'è "obbligatorio" fare? Raggiungere i traguardi.

Cos'è "strategico" fare? Utilizzare gli obiettivi di apprendimento.

Cosa si intende per:

- **traguardi per lo sviluppo delle competenze:** rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;

- **obiettivi di apprendimento:** obiettivi ritenuti strategici e indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Dal curricolo alla progettazione...

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Curricolo

Sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, matematico-scientifiche, storico-geografiche, logiche ecc.) che l'allievo deve imparare a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce d'età, e quindi nei diversi anni di scolarità.

Qual è l'ordine crescente di complessità?

- 1) scegliere che cosa insegnare;
- 2) declinare gli obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo, cioè di impegno crescente in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi;
- 3) concordare strategie operative, metodi e tecniche, sistemi di verifica e valutazione ecc.
- 4) tener presenti alcuni vincoli definiti a livello nazionale e che riguardano, tra l'altro, i traguardi di



competenza che bambini e ragazzi devono raggiungere.

Dall'infanzia alla secondaria: passaggio dai campi di esperienza agli ambiti disciplinari

Nei primi due anni della scuola primaria i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende.

Tale consapevolezza si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti nella scuola Primaria: a poco a poco gli allievi cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata.

Cominciano a emergere, con modalità e tempi diversificati, le discipline, che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della scuola di base e vengono così a costituire il naturale raccordo con i percorsi di studio della scuola secondaria di Secondo grado.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di legalità e solidarietà

Gli alunni di tutti gli ordini di scuola, al termine dello studio trasversale di educazione civica, raggiungeranno una competenza che permetterà loro di valutare ciò che accade intorno a loro, anche commentando notizie tratte dai giornali o dalle reti televisive con spirito critico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Traguardi di legalità e di solidarietà

L'alunna/o:

- E' consapevole dell'importanza del rispetto e della solidarietà
- Conosce e condivide le regole dei vari contesti di vita
- Comprende l'importanza della Costituzione quale garante dei valori fondamentali della società.
- Rispetta le pari opportunità di genere superando gli stereotipi.
- E' consapevole dell'importanza del rispetto e della solidarietà
- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici dell'identità nazionale.
- Conosce i simboli del patrimonio artistico italiano ed europeo.
- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici dell'identità europea.
- Riconosce la varietà e lo sviluppo storico delle forme della cittadinanza attraverso il linguaggio visivo.
- Riconosce l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, istituzionali, sa stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

Il progetto prevede una serie di laboratori di riflessione e di incontri su ciò che "si può" o "non si può" fare , su ciò che "si deve" o non "si deve" fare nella vita quotidiana, anche da piccoli. Il progetto verte particolarmente sull'educazione ambientale

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.



Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto, *«individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree»*.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica, per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo d'Istituto per l'educazione civica si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Si rimanda al curricolo verticale di educazione civica che viene qui allegato.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto. Sono state individuate come essenziali le seguenti competenze trasversali:



1. Costruzione del sè
2. Relazioni con gli altri
3. Rapporti con la realtà naturale e sociale

Le competenze trasversali si sviluppano - in tutti gli ordini di scuola -attraverso le seguenti metodologie e pratiche didattiche: □ Metacognitismo (brainstorming, comparazione valutativa, attività di orientamento, osservazione guidata delle performances, self-report, analisi di caso); □ Cooperative learning (scambi, attività a distanza, drammatizzazione, giochi di ruolo, presentazioni, gestione di eventi; □ Problem solving (individuazione di procedure di soluzione e di controllo, giochi di simulazione).

La competenza che gli alunni devono possedere per poter mettere a frutto operativamente la trasversalità di queste scelte è sicuramente quella digitale.

Si allega curricolo digitale.

Allegato:

curricolo_digitale.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo (4 settembre 2012) affermano con convinzione che lo studente, al termine del primo ciclo d'istruzione, deve essere in grado di affrontare autonomamente e responsabilmente le difficoltà della vita e le situazioni tipiche della propria età. Deve, poi, applicare, in maniera originale, le otto competenze chiave di cittadinanza (la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza digitale, imparare a imparare, le competenze sociali e civiche, il senso d'iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza e l'espressione culturale).

Nel 2018 il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018), modifica, in parte, quello del 18 dicembre 2006.



Prima di parlare delle otto competenze-chiave del 22 maggio 2018, che si articolano in conoscenze, abilità e atteggiamenti personali, sociali e/o metodologici, è necessario introdurre le soft skills o capacità, che il Consiglio dell'Unione europea elenca; esse rappresentano l'essere autonomi, l'aver fiducia in se stessi, il possedere resistenza allo stress, l'organizzare e il pianificare, l'apprendere in maniera permanente, il saper raggiungere gli obiettivi, il saper gestire le informazioni, l'essere intraprendenti, l'aver spirito d'iniziativa, il comunicare, l'esercitare il problem solving, il saper lavorare in gruppo e il possedere capacità di leadership.

Le soft skills possono essere dichiarative (sapere), procedurali (saper fare) e pragmatiche (saper come fare).

Le otto competenze chiave del 22 maggio 2018, relative all'apprendimento permanente, sono:

1. La competenza alfabetica funzionale, che indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori, digitali e attingendo a varie discipline e contesti. Essa si articola in conoscenze (vocabolario, grammatica funzionale, funzioni del linguaggio, tipologie d'interazione, relative al dialogo e alla comunicazione, registro linguistico), in abilità (comunicare in forma scritta e orale, relazionarsi con gli altri in modo efficace e creativo), e in atteggiamenti (sfidare la realtà criticamente, valutare dati e informazioni correttamente, dialogare costruttivamente e impiegare il linguaggio positivamente e responsabilmente).

2. La competenza multilinguistica, che definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa si articola in conoscenze (vocabolario e grammatica delle diverse lingue, gli usi e le convenzioni storiche, sociali e culturali della lingua studiata, attenzione verso la variabilità della lingua diversa), in abilità (capire le comunicazioni delle diverse lingue, conversare in maniera fluente, saper sostenere una conversazione, saper leggere e comprendere testi nelle diverse lingue), e in atteggiamenti (avere rispetto della diversità culturale delle lingue, essere disponibili a una comunicazione interculturale, rispettare il profilo linguistico dei diversi, pensare all'incontro



con le lingue diverse come un momento di arricchimento).

3. La competenza matematica e quella in scienze, tecnologie e ingegneria. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Con la tecnologia e l'ingegneria si vuole evidenziare la capacità di rendere operative le conoscenze e le metodologie, relative a tali scienze per capire le trasformazioni della vita umana e cogliere le responsabilità di ogni cittadino. La competenza in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Essa si articola in conoscenze (numeri, misure, strutture, comprensioni matematiche da applicarsi in situazioni quotidiane, impatto tecnologico) in abilità (applicare in situazioni quotidiane i modelli, saper governare e incanalare una concatenazione di argomentazioni, saper condurre un ragionamento matematico, saper utilizzare in modo funzionale e leggere dati e grafici adatti per spiegare la realtà, saper osservare e investigare, sperimentare, possedere un pensiero logico) e in atteggiamenti (essere disponibili a ricercare la verità, ricercare le cause e la validità e uniformità dei fenomeni, possedere la disponibilità in campo etico a sostenere il problema della sostenibilità ambientale e della sicurezza).

4. La competenza digitale. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa si articola in conoscenze (dispositivi, reti, software, logica sottesa all'impiego, sostegno per la comunicazione, stimolo per la creatività e l'innovazione, acquisizione consapevole del digitale per riconoscere le opportunità e i rischi che comporta), in abilità (impiegare il digitale per una vita responsabile e per assecondare



l'inclusione e l'attività creativa), e in atteggiamenti (essere creativi, riflessivi e critici, aprirsi e interessarsi all'evoluzione del digitale, riflettere eticamente sulle opportunità e sui rischi dell'uso).

5. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Essa si articola in conoscenze (strategie di apprendimento, lettura, analisi e interpretazione sulle esigenze personali di sviluppo e di formazione, occasioni di orientamento e di carriera nei diversi ambienti in cui si opera, elementi di uno stile di vita rivolto alla salute personale e sociale), in abilità (concentrarsi e gestire le situazioni di complessità, riflettere criticamente sulle diverse informazioni, gestire una comunicazione in modo costruttivo, organizzare il proprio apprendimento, essere resilienti nel gestire efficacemente le incertezze e lo stress, comunicare, collaborare, negoziare, accettare e confrontarsi con prospettive differenti, creare fiducia ed essere empatici) e in atteggiamenti (realizzare consapevolmente benessere personale, essere predisposti ad apprendere per tutta la vita, collaborare ed essere assertivi, essere attenti alla propria integrità, avere rispetto per le diversità, cogliere i pregiudizi e correggersi culturalmente per superarli, fare fronte criticamente allo studio professionale).

6. La competenza in materia di cittadinanza. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si articola in conoscenze (concetti e funzioni principali di individui, gruppi, organizzazioni sociali e politiche, fondamentali avvenimenti, relativi alla dimensione regionale, nazionale, europea e internazionale, principali movimenti sociali, sindacali e politici), in abilità (predisporre al pensiero critico, saper affrontare e risolvere i problemi, sviluppare gli argomenti, relativi agli interessi sociali, essere attenti al tema della società democratica, impiegare criticamente e in modo costruttivo i mezzi di comunicazione, trasformandoli in utili strumenti per vivificare la democrazia) e in atteggiamenti (accogliere e fare fronte ai



temi della diversità sociale e culturale, della parità e della sostenibilità ambientale, sostenere i valori della pace e della non violenza, essere attenti alla privacy e superare i pregiudizi per diventare tutti cittadini attivi e partecipi).

7. La competenza imprenditoriale. La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Essa si articola in conoscenze (approcci funzionali a progettare e gestire i progetti in tutte le fasi, pianificazione e realizzazione, riferimento alle risorse materiali o personali, dimensione valutativa, dimensione economica, attenzione ai principi etici, come parte integrante della capacità imprenditoriale, attenzione alle sfide dello sviluppo sostenibile), in abilità (avere la capacità di immaginare, di pensare strategicamente, di risolvere in modo alternativo e creativo i problemi, di riflettere criticamente sulle differenti situazioni che si affrontano, lavorare a livello individuale e in collaborazione, saper patteggiare e condurre le diverse fasi della negoziazione per giungere a una convergenza tra soggetti coinvolti sui diversi temi affrontati, saper affrontare le incertezze e gestirle positivamente) e in atteggiamenti (avere spirito d'iniziativa e di autoconsapevolezza, saper cogliere le difficoltà, i punti di forza e di debolezza, riconoscere le opportunità, essere previdenti, essere perseveranti, motivare gli altri, valorizzarne le idee, essere sempre predisposti a collaborare, saper sostenere in maniera empatica le diverse situazioni, sapersi prendere cura delle altre persone e della collettività).

8. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Essa si articola in conoscenze (culture ed espressioni culturali, regionali, nazionali, europee e internazionali, patrimonio artistico e culturale, tradizioni, diverse forme di comunicazione, diverse forme artistiche come teatro, musica, architettura e forme ibride), in abilità (esprimere, analizzare e interpretare idee, emozioni, esperienze delle diverse forme artistiche, riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale e commerciale con le arti e forme culturali, espresse individualmente o collettivamente) e in atteggiamenti (avere rispetto verso le diverse manifestazioni culturali, attestare apertura e rispettare le diverse espressioni a livello



artistico e culturale, avere un orientamento etico e responsabile nei confronti della titolarità culturale e artistica, avere apertura per l'immaginazione e la creatività, essere disponibili a partecipare alle manifestazioni culturali, a livello individuale o collettivo).

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: 2[^] I.C "CORBINO" AUGUSTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo verticale allegato

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Approfondimento

Nel piano dell'offerta formativa trovano spazio le seguenti azioni riconducibili al Comma 7 della L. 107/2015:

1. AREA DEL CURRICOLO

- Comma 7 lett. a - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Comma 7 lett. c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
- Comma 7 lett. d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Comma 7 lett. e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Comma 7 lett. g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Comma 7 lett. h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- Comma 7 lett. l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

Il curricolo d'istituto fa riferimento alle Nuove Indicazioni Ministeriali emanate a livello nazionale (2012). Il curricolo obbligatorio della scuola si articola per ambiti disciplinari, per quanto riguarda la scuola primaria e per discipline, relativamente alla scuola secondaria di primo grado.

Nella sezione "Ampliamento dell'offerta formativa" sono raccolte quelle attività che la scuola propone per rendere più duraturo e significativo l'apprendimento degli alunni, attraverso un insegnamento che può risultare più efficace, mediante l'uso di scelte metodologiche diversificate.



Tali attività non si pongono quindi in modo aggiuntivo rispetto al curricolo fondamentale; esse sono invece riferibili, nelle loro finalità, a quelle dei diversi ambiti disciplinari/discipline; alcune di esse evidenziano un carattere più spiccatamente interdisciplinare. La pianificazione del curricolo prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di finalità educative e competenze trasversali (sociali, cooperative, cognitive e metacognitive);
- la selezione dei contenuti tenendo presente le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CAMBRIDGE

Gli alunni frequentano delle lezioni in orario extracurricolare, ma con collegamenti anche durante le ore di lezione. Il corso si propone di potenziare le capacità comunicative degli studenti in inglese a livello A1 (scuola primaria) e A2 (scuola secondaria di primo grado) del Common European Framework of Reference e di far certificare le competenze raggiunte da un ente certificatore esterno: il Cambridge English Language Assessment. Infatti nell'Europa della mobilità bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. E' necessario quindi introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento. A tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti in gran parte dei paesi del mondo e riportati nel Portfolio Europeo delle Lingue, che ciascun alunno aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.

Traguardo



Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzare al livello immediatamente superiore.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano: - il miglioramento delle competenze in lingua inglese, con una ricaduta positiva sui futuri esiti INVALSI; - Potenziare la competenza nella lingua inglese orale e scritta attraverso percorsi didattici aggiuntivi, innovativi e strutturati; - Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua; - Evidenziare l'importanza della valutazione come momento motivante per lo studente; -Cogliere l'opportunità di vedere riconosciute e rese spendibili le proprie competenze linguistiche grazie alle certificazioni internazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le qualifiche Cambridge English consistono in una serie di esami articolati e di difficoltà progressiva della lingua inglese. Ciascuna delle qualifiche di lingua rispecchia un livello del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.



**Cambridge Assessment
English**

Authorised Exam Centre

● PROGETTO E-TWINNING

Il 2° Istituto Comprensivo di Augusta è impegnato nelle progettualità e negli eventi formativi e-Twinning sin dal 2012, ottenendo i riconoscimenti dei Quality Labels, sia nazionali che europei, per tutti i 10 progetti sinora svolti. La scuola per due volte è stata insignita con il prestigioso titolo europeo di "eTwinning School" per il rispetto dei previsti criteri di qualità dei percorsi formativi, per l'impegno nella tutela dell'eSafety e nell'informazione ed educazione degli alunni sul corretto uso della tecnologia nella sicurezza digitale. La piattaforma europea e-Twinning, che fa parte del programma Erasmus+, attualmente confluita nella nuova piattaforma ESEP - European School Education Platform, si basa sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito di reti di scuole europee e gemellaggi elettronici in percorsi formativi condivisi e basati sulla collaborazione didattica tra insegnanti e studenti. Inoltre la partecipazione alla piattaforma consente molteplici e significative opportunità formative per i docenti, che vengono condivise con tutti i docenti della scuola. Negli anni l'attività



eTwinning è diventata sempre più protagonista nell'attività didattica dei tre ordini scolastici della scuola, coinvolgendo sempre più insegnanti nelle piste progettuali: il pregio dei progetti svolti nell'Istituto, infatti, è quello di attuare pienamente il curricolo verticale nella progettualità eTwinning, coinvolgendo negli stessi percorsi gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. La peculiarità dei progetti eTwinning della scuola risiede nella loro trasversalità e nel seguire le piste formative generali della scuola, inserendosi nel curricolo scolastico dei tre ordini scolastici i cui alunni condividono gli stessi obiettivi e le stesse esperienze. Questo modo di lavorare come team di docenti già all'interno della scuola ha consentito di offrire e attuare con i nostri alunni esperienze di grande valore formativo in tutti i progetti e ha permesso alla scuola di ricevere il Premio Nazionale eTwinning nel 2020 con il progetto 'A light on the sea'. In qualità di ETwinning School la scuola ha elaborato un Action Plan attualmente in fase di svolgimento: alcuni degli obiettivi sono stati raggiunti e altri sono in lavorazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Migliorare le competenze digitali attraverso il tutoraggio tra i docenti che collaborano ai progetti
2. Il lavoro del Team eTwinning come punto di riferimento per gli insegnanti interessati al percorso di innovazione
3. coinvolgere studenti di età diverse nello stesso percorso formativo con attività interdisciplinari
4. Assunzione della progettazione etwinning come metodo di lavoro



condiviso in circa il 30% delle classi scolastiche. 5. Offerta di opportunità per le scuole del territorio per condividere buone pratiche ed esperienze didattiche efficaci.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
	Esistono varie biblioteche di classe

● PROGETTO CLICK AUGUSTA

Un Qr-code da collocare in diversi punti di interesse di Augusta -in accordo con l'amministrazione - attraverso i quali è possibile accedere ai contenuti appresi, studiati, rielaborati ed esposti in vario modo dagli alunni in maniera consona alle varie fasce d'età. Si chiama "Click Augusta" il progetto interdisciplinare che vede impegnati gli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola con l'obiettivo di far conoscere ed apprezzare ai ragazzi, ma non solo a loro, alcuni dei siti più caratteristici del territorio megarese. Gli studenti, guidati da diversi insegnanti dell'istituto e coordinati dall'animatore digitale della scuola prof.ssa Alessandra Morbelli, hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione fino alla realizzazione di una attività riferita ad un bisogno reale della comunità, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza al territorio. Vengono coinvolti nella duplice veste di organizzatori e fruitori degli spazi della propria città, perché sono stati proprio loro a spiegare ciò che hanno acquisito come conoscenze geografiche, storiche, artistiche, linguistiche e tecniche, imparando così anche a conoscere e a rispettare un patrimonio che hanno a portata di mano ma che spesso non valorizzano. Gli alunni vengono guidati a conoscere in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione per promuoverne la conoscenza ad altri, siano essi residenti o turisti e, attraverso il coinvolgimento nelle progettualità e-Twinning, anche stranieri. La realizzazione di materiali digitali come video, infografiche e posters interattivi, cataloghi ed e-



book, associati a percorsi storico-monumentali e aree naturalistiche di Augusta, realizzati e raccontati dagli studenti sono, infatti, fruibili online attraverso pannelli informativi con QR code, posti in luoghi strategici della città e vengono condivisi nell'ambito delle progettualità eTwinning in collaborazione con le scuole partner europee. Gli elaborati multimediali sono realizzati in italiano, inglese, francese e spagnolo. Sono stati, fino a oggi, realizzati quattro pannelli posti in punti strategici dal punto di vista del turismo: il capanno delle Saline in zona Granatello, il Castello Svevo, il Castello Aragonese di Brucoli e la Piazza Duomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni avranno acquisito competenze rafforzate per quanto riguarda l'area logica, organizzativa e avranno approfondito le loro conoscenze per quanto riguarda il patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio nonché la loro conoscenza delle lingue straniere.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica

● PROGETTO LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA

Per crescere e diventare cittadini si ha bisogno di punti di riferimento e di certezze, occorre coniugare rigore, apertura verso l'altro, educazione, tolleranza, serietà negli studi e creatività. Educare alla libertà significa far comprendere agli studenti che sono titolari di diritti ma anche di doveri. Da qui questo progetto trasversale per tutti gli ordini di scuola: esso prevede la necessità



di conoscere alcuni articoli della nostra Carta Costituzionale, documento fondamentale della nostra democrazia e quadro di riferimento dei nostri valori, come la libertà, la pace, il rispetto della dignità umana, della vita, delle differenze, ma anche di concetti come: Amore, fedeltà, gratitudine, onestà, perdono, tolleranza, solidarietà, non violenza e rispetto dell'ambiente; prevede il dialogo con le Forze dell'Ordine, la conoscenza di vicende che hanno insanguinato la nostra Terra ma che hanno portato ad una forte presa di coscienza nei confronti della legalità. Diventare cittadini significa esercitare attivamente i diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte ad ogni livello: familiare, scolastico, regionale, nazionale, europeo, mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Educare alla convivenza civile significa promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. La scuola ha il compito di insegnare le regole del vivere e del convivere e per questo è opportuno richiamare l'attenzione al "Quadro di Riferimento Europeo" sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in cui si afferma che la "competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla coscienza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica". Tutte le esperienze che gli alunni vivono a scuola, la loro entrata, lo svolgimento delle attività educativo-didattiche, quando si collabora insieme, fino al suono della campana, sono occasione per acquisire gli obiettivi della convivenza civile. Il rispetto delle regole, l'acquisizione di sani stili di vita, riconoscimento delle responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni, sono elementi indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza avviene in ogni momento della vita scolastica e ciascun docente se ne fa promotore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine di questo percorso gli alunni saranno in grado di: -socializzare mediante l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti; -avere consapevolezza di essere destinatari di diritti e doveri; - prevenire il disagio, la devianza; - individuare, contestualizzare ed esporre problemi; - avere fiducia e stima nel corpo docente e nelle Istituzioni; - accettare regole, ruoli e funzioni; - essere cittadini attivi e consapevoli nella società civile e nell'ambiente naturale; - prevenire ogni forma di violenza, bullismo dentro e fuori la scuola; - concepire la libertà come risultato di accettazione ed esercizio delle regole e dei doveri, e avranno interiorizzato il significato di legalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO MUSICA E CANTO CORALE - EDUCAZIONE AI LINGUAGGI MUSICALI

Lo scopo del progetto "Musica e canto corale" è quello di avvicinare gli alunni alla musica di qualità e il mezzo più efficace attraverso il quale realizzarlo è cantare in coro, l'unica attività che porta ad un approccio attivo verso la musica, che permette a tutti di partecipare all'evento sonoro utilizzando lo strumento che ognuno possiede: la voce. La voce è lo strumento più naturale e accessibile a tutti, uno strumento che permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale e di sviluppare l'orecchio. Il canto è una manifestazione particolare della



più generale attività orale dell'uomo. Attraverso la voce gli uomini comunicano, si relazionano: il canto favorisce quindi la socializzazione, la comunicazione, l'espressione emotiva naturale dell'uomo. La voce è inscindibile dalla persona cui appartiene: la voce è persona, è comunicazione, è significativa. L'inflessione della voce ci permette di decifrare un individuo restandone attratti. Per questo lavorare con la voce significa lavorare con la persona, amplificando il bisogno conseguente di identificazione con il gruppo. La voce, in quanto comunicazione della persona cui appartiene, va rispettata e ascoltata; l'accettazione, l'ascolto, il sapersi ascoltare attraverso un lavoro di auto ascolto sul proprio corpo, percependo le tensioni muscolari, molto spesso specchio di un certo disagio, di uno stato d'animo particolare, permette di spostare l'attenzione sul proprio io, ma in funzione del gruppo, dove non c'è più il bisogno di emergere e dove ognuno è indispensabile: così si canta meglio ed in sintonia. Il coro diventa quindi uno spazio protettivo, come supporto dove i conflitti personali, eventuali difficoltà relazionali e di comunicazione vengono superati in quanto l'obiettivo è la voce. Il progetto è rivolto alle classi di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola



secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Diversi studi e ricerche scientifiche in campo internazionale hanno confermato che i ragazzi che si dedicano ad attività corale hanno in generale un miglioramento scolastico e anche relazionale perché, se la voce è persona, significa andare a toccare degli elementi della personalità e dell'intimo che se rispettati aiutano i ragazzi nella loro crescita. Nello specifico i risultati attesi prevedono, quindi:

- Nelle forme di insicurezza: rafforzamento Ci sono bambini che acquistano maggiore sicurezza, anche dopo aver ottenuto dei successi (dal saggio a scuola alla conquista di quella nota così difficile da intonare!), che inevitabilmente proiettano anche nello studio.
- Nei ragazzi iperattivi Turbolenti in classe, nel coro cambiano completamente, dove la loro vivacità se indirizzata nel modo giusto seguendo linee di pensiero pedagogiche musicali moderne, diventano elementi portanti del coro.
- Nelle personalità introversive Non è una novità che l'arte in genere trovi terreno fertile nelle personalità introversive: l'espressione della musica nel coro aiuta, incoraggia. Apparentemente ci si confonde nel gruppo e la voce può uscire e farsi sentire con che gioia e soddisfazione!
- Maggiore attenzione Un lavoro sistematico con e sulla voce porta inevitabilmente ad aumentare le capacità di ascolto e di auto ascolto, esercitando anche concentrazione e memoria.
- Meno "fast" e più "slow" In una società dove tutto si ottiene subito, dove l'usa e getta ormai vige ovunque, il provare un determinato passaggio per esempio, educa i ragazzi alla pazienza, al saper aspettare i tempi necessari.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E EDUCAZIONE AL LINGUAGGIO ARTISTICO

Scopo del progetto è quello di stimolare la conoscenza e la cura del proprio territorio e delle sue risorse nei più giovani, attraverso la conoscenza del paesaggio e dell'ambiente inteso come il luogo dove si vive, per conoscere gli aspetti artistici, architettonici, storici della propria città nonché dei linguaggi artistici in generale. L'obiettivo è quello di sviluppare, soprattutto nei più giovani, conoscenze, valori, e atteggiamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, aiutando ciascuno ad individuare e perseguire le possibili vie di cambiamento e coinvolgendolo nella soluzione dei problemi concreti della propria comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Al termine del percorso progettuale gli alunni: conosceranno alcune tradizioni locali più significative; avranno costruito un nuovo approccio critico al territorio; saranno in grado di leggere il territorio per progettare un futuro radicato nel passato e consapevole del presente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Le attività prevedono l'avviamento alla pratica sportiva e la preparazione ai campionati studenteschi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Riconoscendo il valore dello sport come strumento di aggregazione, in grado di favorire il raggiungimento di una piena consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, il progetto mira all'avviamento dei ragazzi verso una disciplina sportiva. In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'adesione delle scuole statali e paritarie ai Campionati Studenteschi (CS) - nelle more dell'attuazione delle nuove disposizioni normative, previste dalla Legge 8 agosto 2019, n. 86 - è subordinata alla costituzione, previa apposita delibera degli organi collegiali di ciascuna Istituzione scolastica, dei Centri Sportivi Scolastici (CSS) previsti dalle Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 e comunicate alle scuole con nota prot. 5163 del 16 ottobre 2009. I Campionati Sportivi Studenteschi, rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I Campionati Sportivi Studenteschi, promuovono le attività sportive individuali e di squadra attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli. L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, proposto dal Ministero dell'Istruzione, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con la Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno



scolastico nella classe 5^a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie). Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; - fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; - realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi difine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; Per le classi 3^a e 4^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola ha scelto in fase di iscrizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto prosegue il percorso educativo-didattico già proposto negli anni scolastici precedenti volto a stimolare ed evidenziare i valori del fair play sportivo e sociale, promuovendoli



nell'ambito scolastico e extrascolastico. Migliorare, attraverso il gioco motorio e i linguaggi diversificati, la comunicazione tra bambini dove tutti possano sentirsi "capaci di fare", in un'atmosfera gratificante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR

1. FINALITÀ DEL PROGETTO Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. 2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Il progetto prosegue il percorso educativo-didattico già proposto negli anni scolastici precedenti volto a stimolare ed evidenziare i valori del fair play sportivo e sociale, promuovendoli nell'ambito scolastico e extrascolastico. Migliorare, attraverso il gioco motorio e i linguaggi diversificati, la comunicazione tra bambini dove tutti possano sentirsi "capaci di fare", in un'atmosfera gratificante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **PROGETTO FUTURI CITTADINI RESPONSABILI**

Questo è progetto pilota di Educazione alla Sostenibilità ambientale voluto fortemente dall'Associazione per lo Sviluppo Sostenibile e Centro di Educazione Ambientale Messina APS. Il suo nome è " Futuri Cittadini Responsabili" ed ha l'obiettivo di portare nelle scuole l'educazione



civica in modo sempre più capillare, con temi di interesse collettivo, come la protezione e la cura dell'ambiente. Sono coinvolti gli studenti delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado. Oltre all'associazione messinese sono altri i protagonisti, in primis l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) e l'Istituto di ricerca, sviluppo e sperimentazione sull'ambiente e il territorio (IRSSAT). Tra i numerosi enti e partenariati che collaborano al progetto ci sono anche il Comune di Messina e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) Sicilia. I percorsi di approfondimento sono 3. Il primo si chiama MAN.I.TE.SI. -acronimo per: MANutenzione Territorio Siciliano, e punta a far conoscere alcuni aspetti peculiari della Rete Natura 2020 che ha previsto l'istituzione di aree naturali protette, la Carta Natura e la Carta del Rischio Desertificazione, strumenti fondamentali per la pianificazione degli interventi territoriali e ambientali della Regione. Il secondo percorso del progetto si intitola S.A.N.A. -: Salute Ambiente Natura Alimentazione e prende ispirazione dall'evento Expo 2015 "Nutrire il pianeta, Energia per la Vita. " L'obiettivo è migliorare l'atteggiamento del mondo della scuola nei confronti della natura e di un ambiente integri, intesi come fonti di cibi sani e garanzia di salute. Tra gli argomenti che verranno trattati le api, il loro importante apporto a rischio estinzione e l'apicoltura. CON.I.RI. – CONvivere con I Rischi naturali è la terza sezione e mira a prevenire il rischio sismico, idrogeologico e geomorfologia e a stimolare la riflessione sui cambiamenti climatici, anche attraverso strumenti ludici. Tra argomenti trattati i terremoti e le alluvioni: la loro conoscenza significa anche fare giusta prevenzione di eventi calamitosi che, nel passato, hanno lasciato il segno nella coscienza collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Un progetto sull'educazione ambientale, anche se di rete e di grande portata come questo, non ha la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni classe, affinché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività interessanti, che via via, diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di "donare" alle generazioni future un pianeta ancora in condizioni vivibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. L'educazione ambientale, per la natura



complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro. La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte. La salvaguardia di questo patrimonio non potrà realizzarsi compiutamente finché ogni singolo cittadino e, in sua rappresentanza, ogni amministrazione territoriale non si farà carico di operare costantemente nell'ottica dello "Sviluppo Sostenibile". Affinché ciò avvenga, è necessario attirare e amplificare l'attenzione della società civile verso le questioni ambientali, creando una generalizzata accettazione di questi temi nelle diverse politiche di settore (smaltimento dei rifiuti, urbanistica, traffico, agricoltura, gestione dell'acqua, energia e cambiamento climatico). Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti. Il Progetto di educazione ambientale si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale si desidera formare una nuova generazione, la generazione dei "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani. Il progetto di educazione ambientale diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo è quello di



modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Gli alunni avranno acquisito, al termine del percorso progettuale, la comprensione (nel senso di essere consapevoli): – delle caratteristiche, del funzionamento e dei limiti delle risorse che utilizziamo; – degli effetti dell'attività umana sulle diverse componenti degli ecosistemi; – dei processi produttivi, delle trasformazioni e i flussi dei prodotti o dei servizi che utilizziamo. La Responsabilità invece chiama ogni soggetto (individuo e comunità) a farsi attore di quel mondo nuovo che vuole costruire. La responsabilità inizia nelle scelte quotidiane: – educare al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti; – educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO ORIENTAMENTO

Progetto Orientamento La legislazione scolastica (Indicazioni Nazionali 2012) e l'interesse proveniente dal mondo del lavoro, sollecitano la scuola a dare rilievo particolare all'attività di orientamento, intesa come percorso graduale e continuo che conduce l'alunno verso una presa di coscienza sempre più significativa degli interessi e delle potenzialità personali, nonché delle variegate dinamiche socio-culturali. In tale ottica si pone il progetto ORIENTAMENTO della scuola, che prevede interventi trasversali a tutte le discipline e che mira ad accompagnare e sostenere in modo peculiare gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado ad una scelta consapevole e responsabile per il proprio futuro. In generale ogni insegnante si attiverà per: - avvicinare gli alunni alle materie curriculari, garantendo la scoperta di inclinazioni e interessi personali, evidenziandone l'evoluzione sia in corso d'anno che al termine delle attività scolastiche; - favorire apprendimenti motivati attraverso percorsi didattici diversificati che consentano di creare, approfondire e consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze; - promuovere una corretta conoscenza del mondo del lavoro, offrendo, al momento della scelta, tutte le informazioni utili ai fini orientativi; - sviluppare negli alunni la capacità di consultare autonomamente le fonti informative; - aiutare a definire in modo obiettivo il quadro sociale e lavorativo di riferimento. Attraverso costanti esperienze stimolanti gli alunni impareranno a mettere alla prova tutte le capacità e a sviluppare modalità di pensiero autonome e critiche, che consentiranno loro di auto-orientarsi di fronte alle molteplici offerte erogate. Predisporranno per gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, confronti con docenti, studenti e rappresentanti di agenzie formative, attività di lezioni aperte presso alcuni istituti secondari di secondo grado del territorio in un clima positivo ideale per sciogliere dubbi e accendere interessi. Il giudizio orientativo offerto dalla scuola durante l'ultimo anno di Scuola Secondaria di 1° grado, dovrà essere l'esito di riflessioni e idee condivise tra docenti-educatori, ma anche tra insegnanti e alunni, in un contesto dinamico di collaborazione continua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le iniziative di didattica orientativa per la qualificazione e l'innovazione delle azioni di orientamento e per la promozione del successo formativo in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare l'innalzamento della corrispondenza tra il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe e l'effettiva scelta operata dagli studenti.

Risultati attesi

Al termine del percorso progettuale gli alunni saranno in grado di: Riflettere sul proprio percorso scolastico, sulle modalità operative e di pensiero; Acquisire una crescente consapevolezza delle attitudini e degli interessi personali, dei progetti riguardanti il loro futuro scolastico e professionale; Possedere gli strumenti adeguati per cercare e analizzare in modo autonomo pacchetti informativi sull'orientamento, in cartaceo e sul web; Scegliere in modo adeguato e responsabile il percorso successivo alla Scuola Secondaria di primo grado, senza condizionamenti di tipo affettivo e ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO BIBLIOTECA ED EDUCAZIONE ALLA LETTURA

FINALITÀ': Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non



solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo, Scoprire le risorse del territorio in relazione al libro.

METODOLOGIA Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro. L'intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che interverranno nelle scuole coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate, percorsi narrativi e teatrali, letture drammatizzate e musicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzare al livello immediatamente superiore.



Risultati attesi

- Leggere con curiosità, gusto, passione - Imparare ad ascoltare con interesse - Esplorare le potenzialità della narrazione - Implementazione patrimonio librario della scuola - Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Da una disamina dei problemi e delle criticità esistenti in relazione al rapporto delle nuove e vecchie generazioni con il libro e la lettura, si è ritenuto prioritario per la nostra scuola mettere al centro del potenziamento della propria offerta formativa attività e iniziative che mirino alla formazione di lettori appassionati, motivati e competenti, anche nell'epoca del digitale. Al fine di creare un'autentica cultura del libro e lettori abituali e forti è parso necessario pensare ad un progetto educativo sistematico ed intenzionale, condotto in collaborazione con i genitori, i bibliotecari e altri operatori nell'ambito della promozione alla lettura e dell'editoria.

● PROGETTO UN CASCO VALE UNA VITA - EDUCAZIONE STRADALE

L'iniziativa "Un casco vale una Vita" è un progetto, attivato da più di un decennio, ideato dall'Arma dei carabinieri in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale la società ISAB-Lukoil e l'istituto artistico "Gagini", che coinvolge annualmente gli studenti delle terze classi della scuola



secondaria di primo grado degli istituti di tutta la provincia. Il progetto prevede degli incontri dei Carabinieri con le terze classi della scuola secondaria di primo grado, a cui segue la realizzazione, sul tema annuale scelto, di un prodotto grafico (generalmente un disegno). Le attività si concludono con la premiazione degli alunni che hanno realizzato i disegni migliori. Il premio è un casco, a suggellare il percorso di educazione stradale che i ragazzi hanno intrapreso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi



L'educazione alla sicurezza stradale si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezze che rendono il giovane completo e pronto ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano i risultati attesi della cornice di riferimento, all'interno della quale gli alunni costruiscono percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini...alla "Cittadinanza attiva".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO CODING E ROBOTICA

Il pensiero computazionale è un pensiero logico-creativo in cui attraverso la creatività processuale si applicano delle regole per arrivare ad una soluzione personale. Il Coding è uno strumento metodologico con il quale stimolare i bambini e i ragazzi al pensiero computazionale, che è il vero obiettivo. Il Coding in particolare è diventato strumento imprescindibile per sviluppare abilità e competenze tese al problem solving e alla gestione algoritmica della vita quotidiana, alla possibilità di regalare e far sviluppare negli studenti quella autonomia di pensiero e quella capacità di gestione del problema e di determinazione della soluzione in un processo ciclico che sa autoalimentarsi. Ecco come nasce questo progetto che ha una vera e propria natura verticale partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. L'applicazione di queste esperienze, la ripetizione, l'implementazione, il loro "REMIX", per usare un termine tanto caro a Scratch, non può che essere di auspicio per lo sviluppo di quelle che rappresentano una parte corposa delle 8 competenze europee. Il progetto è tarato sulle specifiche richieste, soprattutto per le scuole secondarie. Ovviamente può essere in qualsiasi momento rimodulato in funzione di eventuali esigenze rinnovate. E' prevista, come già stato fatto negli anni pre-Covid, la partecipazione alle Olimpiadi di robotica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzare al livello immediatamente superiore.

Risultati attesi

Competenze asse matematico: · individuare le strategie appropriate per la RISOLUZIONE DI PROBLEMI · analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da APPLICAZIONI SPECIFICHE DI TIPO INFORMATICO
Competenze asse dei linguaggi: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti: leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi utilizzare e produrre testi multimediali
Competenze asse scientifico-tecnologico: essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO E PSICOLOGICO

L'infanzia e l'adolescenza sono considerate fase di vita complesse e delicate, durante le quali si comincia a definire le proprie scelte personali e ci si impegna in un processo di costruzione dell'identità. La scuola in questa fase, ha un'importanza cruciale sia per i ragazzi che per le famiglie, non solo per la formazione didattica-educativa, ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, che assume un ruolo centrale. In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno sportello di ascolto sia pedagogico che psicologico gestito da docenti interni in possesso del titolo e delle competenze persegue l'obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche di questo periodo con relativi dubbi e preoccupazioni. Il servizio non ha finalità cliniche né terapeutiche, ma può configurarsi come un filtro rispetto all'eventuale individuazione di situazioni di disagio tale per cui può essere di aiuto l'invio e la collaborazione coi servizi competenti. Lo sportello d'ascolto persegue la finalità di costituire uno spazio privilegiato in cui gli adulti possono condividere varie situazioni personali spesso legate all'ambiente scolastico. occorre dire che la pandemia ed il conseguente lockdown hanno, infatti, spesso rilevato criticità che erano rimaste sotto soglia fino a tempi recenti, portando ad un notevole peggioramento della qualità della vita e del benessere percepito da parte degli adulti coinvolti. **PROTAGONISTI COINVOLTI** Lo sportello è rivolto al Personale Docente e ATA e alle famiglie di tutti gli alunni del nostro Istituto. **FINALITÀ'** • Fornire uno spazio di ascolto, legittimazione e comprensione delle esperienze emotive • Favorire l'integrazione di tutte le parti di sé, la mentalizzazione dei processi relazionali, la comunicazione • Offrire un'occasione di confronto e dialogo a tutte le figure coinvolte nella socializzazione dei ragazzi • Fornire consulenza psicopedagogica in merito a questioni di rilevanza educativa e



didattica • Favorire uno spazio di confronto e riflessione comune, al fine di promuovere una maggiore collaborazione tra le famiglie e la scuola in un'ottica di alleanza efficace e produttiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza .

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza di sè, essere coscienti del fatto che la possibilità di essere ascoltati può generare una maggiore sicurezza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Cablaggio delle aule

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Grazie ad una scuola sempre connessa, che stimola ad un apprendimento dinamico, gli studenti avranno l'opportunità di: imparare a muoversi nel web in modo responsabile e



protetto; saper valutare le fonti da cui prendono le informazioni per incanalarle in un percorso personalizzato sulla base di un rapporto collaborativo ed inclusivo, utilizzare gli applicativi di google nel cloud. L'utilizzo di app innovative, inoltre, porterà ad una riduzione del divario generazionale tra docenti e alunni, aumentando la motivazione allo studio. Il cablaggio delle aule è stato realizzato tramite il progetto PON FESR Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Codice progetto: 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-123.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso il cablaggio degli apparati attivi nei 4 plessi dell'Istituto si darà la possibilità di migliorare i collegamenti ed i dispositivi utilizzati per la didattica, incluso quella integrata, dando la possibilità sia ai docenti che ai discenti di vivere in ambienti scolastici più qualificati e digitalmente rinnovati. La scuola si trasforma in nuovi spazi in cui si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Creare un ambiente Green esterno/interno in tutti i plessi; Acquisire una maggior conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali; Implementare le conoscenze al fine di assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente; Integrare la didattica con strumentazione tecnologica per il Green (sensori, interfacce, software); Miglioramento della didattica attraverso strategie innovative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Grazie alla strumentazione acquistata attraverso il Pon "Edugreen - laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" e ad una specifica formazione per i docenti, si intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici nei tre plessi del nostro istituto e rinnovare la funzione educativa della scuola. Le attività sono laboratoriali ed interattive, a



contatto con la natura ed in ambienti digitali, e sono orientate verso l'apprendimento di un modello di società rinnovato, con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. Il tema della sostenibilità sarà, così, affrontato non solo attraverso le conoscenze, ma anche con l'acquisizione di comportamenti adeguati, nonché attraverso la qualità degli spazi vissuti dagli studenti all'interno della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Laboratorio Stem

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Innovazione della metodologia didattica, Potenziamento dello studio delle discipline scientifiche; Avvicinamento degli studenti alle discipline scientifiche e alle problematiche ambientali; Acquisizione di una maggior conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali; Superamento del divario degli stereotipi di genere verso le materie scientifiche e ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

La bassa percentuale di laureati in discipline scientifiche nel nostro Paese, spinge alla necessità di far crescere nei ragazzi la passione verso queste materie, incluso le discipline che riguarderanno il nostro futuro, come quelle ambientali. Infatti, sia gestire le risorse del pianeta che saper utilizzare con destrezza la tecnologia in costante evoluzione saranno abilità imprescindibili per i ragazzi di domani. Per questi motivi, grazie ai fondi del bando PNSD Stem e del Pon Edugreen, che porteranno alla realizzazione di uno spazio laboratoriale innovativo, arricchito di una varietà di strumentazione digitale, si vuole proporre un'attività che miri, attraverso un approccio laboratoriale, a:

- rinnovare il metodo didattico, attraverso una formazione specifica;
- potenziare l'apprendimento delle discipline scientifiche;
- promuovere la sostenibilità;
- abbattere gli stereotipi di genere nei confronti delle discipline scientifiche.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



- Fondi PNSD

● Solidarietà ed ecologia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Consapevolezza della necessità di intervenire sulle disuguaglianze globali; Consapevolezza che azioni rivolte all'eco sostenibilità siano fondamentali per un mondo più equo e più giusto; Rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali; Capacità di diffondere ai propri pari i principi di tolleranza verso i popoli.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La consapevolezza di uno sviluppo sostenibile, apre la strada alla necessità di intervenire sulle disuguaglianze globali, in particolare sulle popolazioni più povere e fragili, costrette a lasciare la propria terra per motivi di grave siccità legata ai cambiamenti climatici. Non si può prescindere dal rapporto che lega la dimensione ambientale con alcune questioni cruciali della nostra epoca, come i conflitti, le migrazioni, la povertà, intrecciando i temi della sostenibilità con quelli della legalità, dell'accoglienza del multiculturalismo. Sulla base di queste considerazioni si propongono attività laboratoriali, attraverso strumenti digitali e "green", che mirino ad avvicinare i ragazzi alla comprensione di queste tematiche nell'obiettivo più generale della sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Scuola 4.0

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Miglioramento della qualità della didattica attraverso metodologie innovative, aumento della motivazione allo studio; acquisizione di un metodo di apprendimento significativo basato su problem posing, problem solving, pensiero computazionale; potenziamento di autostima e autonomia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Grazie ai fondi del PNRR per il piano Scuola 4.0 si potranno trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms). Queste aule saranno fornite di arredi flessibili, per poter essere divise in spazi polifunzionali, adeguati alle varie attività a cui sono destinati. In questi spazi il docente, adeguatamente formato, sperimenta, in collaborazione con i ragazzi, nuove metodologie. Cerca, inoltre, di garantire l'accesso alla conoscenza fornendo accompagnamento e



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

feedback per consentire un processo autonomo di apprendimento. Utilizzando la tecnologia digitale, si arriverà più velocemente agli obiettivi, rafforzando il metodo di lavoro ed aumentando autonomia e autostima. Le attività devono essere pensate per gruppi di alunni, distribuendo leadership agli studenti a cui dare via via più responsabilità, in modo da permettere all'insegnante di spostarsi sempre più in secondo piano.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività connesse con il Piano Nazionale Scuola Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti e tutto il personale scolastico, docente e non docente. Con questa attività i risultati attesi saranno i seguenti:

Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto.

Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione

Utilizzo dei PC e Tablet in possesso dei docenti di sostegno per le attività didattiche.

Creazione e mantenimento di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Creazione e implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della



Ambito 1. Strumenti

Attività

comunità dei docenti.

Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.

Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti e tutto il personale scolastico, docente e non docente.

I risultati attesi sono:

Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza, per l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico e la creazione/aggiornamento/integrazione da parte dei

docenti del proprio e-portfolio.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Formazione specifica per Animatore Digitale -Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM, monitor interattivi, tablet).

Formazione per l'uso di software open source per la LIM e per i monitor interattivi.

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test.

Formazione all'utilizzo di Google Classroom per l'organizzazione e per la didattica

Formazione per l'uso di tic, tool, app da utilizzare per una didattica digitale.

Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

Formazione base sulla redazione e gestione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale.

Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi .

Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (coding e robotica).

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti e tutto il personale scolastico, docente e non docente.

I risultati attesi sono:

Rilevazione delle conoscenze / competenze / tecnologie / aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). ·

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ·

Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. ·

Formazione specifica per animatore digitale a cura di Scuola Futura, che è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. ·

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Coinvolgimento della comunità scolastica ·

Collaborazione con la referente alla gestione del sito istituzionale. ·

Creazione di una pagina social dell'istituto.

Coordinamento con le figure di sistema. ·



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Supporto alle Funzioni Strumentali.

Supporto ai docenti per la Formazione online.

La sicurezza e la privacy in rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

II I.C. "O. M. CORBINO" AUGUSTA - SRIC81400B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia

costruzione dell'identità

sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di



una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente della scuola dell'infanzia osserverà nel corso del percorso formativo gli atteggiamenti ed i comportamenti che permettono di rilevare l'efficacia degli interventi educativi messi in atto e ad orientare l'attività didattica verso il potenziamento delle competenze di ciascun bambino.

I livelli di competenza raggiunti saranno valutati a tre anni, a quattro anni e a cinque anni per ogni campo di esperienza attraverso compiti di realtà.



La valutazione dei livelli di competenza tiene conto dei seguenti indicatori:

- A: pienamente raggiunto rispetto all'età cronologica.
- B: adeguatamente raggiunto rispetto all'età cronologica.
- C: parzialmente raggiunto rispetto all'età cronologica.
- D: in fase iniziale.

Allegato:

Criteria di osservazione e valutazione della relazione_INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ogni disciplina ha come scopo lo sviluppo e il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze. La nostra scuola lavora già da qualche anno su tre chiavi di competenza trasversali: comunicare e comprendere, problem solving e imparare ad imparare.

Queste competenze guidano la valutazione e la progettazione delle attività e sono i parametri di riferimento negli indicatori per l'attribuzione della valutazione in base a quattro fasce di livello degli apprendimenti (D.L.gs 22/2020)pubblicati nel Documento di valutazione.

Le prove di valutazione avranno lo scopo di:

1. valutare gli apprendimenti;
2. misurare l'efficacia degli interventi didattico-educativi;
3. migliorare le strategie didattiche;
4. individuare le difficoltà incontrate dallo studente durante il percorso di apprendimento.

La tipologia di prove su cui si basa la valutazione è ampia e prevede verifiche strutturate, semi-strutturate e aperte, sia scritte che orali, grafiche e pratiche, proposte come lavoro individuale o di gruppo. Le prove di ingresso, preparate e condivise dai docenti, sono proposte per classi parallele (scuola primaria) o discipline (scuola secondaria di primo grado). Lo scopo è rilevare le conoscenze pregresse degli studenti e aiutare i docenti a definire una adeguata progettazione degli interventi didattici successivi.

Gli esiti delle verifiche scritte e orali, consultabili sul registro elettronico dai genitori (attualmente solo per la scuola secondaria di I grado), saranno comunicati e condivisi anche con gli studenti, affinché siano consapevoli del loro percorso di apprendimento e dei livelli di abilità e, successivamente, anche dei livelli di competenza sviluppati.



La valutazione terrà conto del livello di partenza, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno e, in generale, del grado di conseguimento di tutti gli obiettivi educativi e didattici scelti e condivisi dal Consiglio di classe (scuola secondaria) e del Consiglio di interclasse (scuola primaria).

La valutazione sarà comunicata alle famiglie:

- verbalmente, in occasione dei colloqui docenti-genitori, che avverranno per appuntamento o in ore stabilite dai singoli insegnanti;
- verbalmente, in occasione dei colloqui pomeridiani (con tutti i docenti), fissati per i mesi di dicembre, aprile;
- per iscritto, tramite i documenti di valutazione, consegnati con cadenza quadrimestrale.

La valutazione intermedia e finale, è espressa tramite giudizi descrittivi facenti riferimento a quattro fasce di livello:

1. avanzato;
2. intermedio;
3. base;
4. in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento:

- è effettuata collegialmente
- viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione
- si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- deve avere come punti di riferimento:
 - lo Statuto delle studentesse e degli studenti
 - il Patto educativo di corresponsabilità
 - i regolamenti delle istituzioni scolastiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono stati recepiti i criteri di ammissione alla classe successiva introdotti dalle recenti normative in merito (Decreto legislativo n. 62/2017).



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Ordine

Allegato:

documento sulla valutazione degli alunni.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e di inclusività; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. La scuola adatta la programmazione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP, in condivisione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. Positiva la collaborazione con il Comune di Augusta che assegna le figure ASACOM. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione adottato annualmente dal Collegio, si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, BES, DSA induce a tenere conto nella progettazione didattica delle attività di ampliamento delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. La collaborazione all'interno dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e fra docenti curricolari e insegnanti di sostegno si esplica anche nella predisposizione dei documenti scolastici, dei Piani Individualizzati e Personalizzati, nella elaborazione di prove di verifica e nell'esplicitazione di criteri di valutazione atti a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni. Vengono realizzati, in itinere, interventi individualizzati in orario curricolare e interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza e in ore aggiuntive destinate al rinforzo, con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in orario curricolare per la scuola primaria. In seguito all'emergenza sanitaria Covid19 negli anni scorsi si è rivelato necessario il coordinamento interno tra il D.S. i suoi collaboratori e gli insegnanti di sostegno, che ha favorito il contatto diretto con le famiglie degli alunni con disabilità che sono state raggiunte con diverse modalità di comunicazione per concordare attività che potessero essere svolte senza l'utilizzo del registro. Per tutti i materiali didattici il registro elettronico ha rappresentato lo strumento più indicato per uno scambio interattivo con le famiglie.



Punti di debolezza:

La presenza di mediatori linguistici consentirebbe un recupero e un potenziamento linguistico più efficace per gli alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni/e in condizione di disabilità: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con le F.F.S.S. area sostegno. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunna/o in condizione di disabilità entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunna/o in condizione di disabilità) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti

Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalle F.F.S.S. area sostegno, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi

Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni in condizione di disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalle F.F.S.S. area sostegno

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo



periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: le F.F.S.S. area sostegno e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Equipe pedagogica al completo Genitori (ove possibile entrambi) Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94, nel DPCM n. 185/06 e nel dlgs. 66/2017. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le verifiche sono quotidiane mediante l'osservazione dei processi di apprendimento e dei progressi personali dell'alunno. In particolare la valutazione sarà effettuata attraverso: - osservazione e valutazione iniziale con griglie predisposte -osservazione in itinere per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso -valorizzazione degli aspetti positivi e dei punti di



forza della personalità dei singoli alunni -valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza - valorizzazione del processo piuttosto che del prodotto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Incontri di continuità tra le scuole del bacino di utenza e territorio, terminate le iscrizioni. Incontri verticali per dipartimenti durante l'anno per i diversi ordini di scuola.

Approfondimento

L'istituto assicura, sempre e comunque, il diritto allo studio degli alunni certificati ai sensi della L.104/92 ai quali la legge garantisce un monte ore stabilito in sede di GLO prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Fatto salvo questo diritto, per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata e in previsione di un ampliamento di strategie quali Cooperative Learning, Peer Tutoring, didattica laboratoriale, si ipotizza di:

- Assegnare i docenti di sostegno in relazione alle loro competenze acquisite e specifiche;
- Coinvolgere gli alunni DSA e BES in progetti organizzati in piccoli gruppi, finalizzati al recupero delle carenze, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze acquisite.
- Garantire quando possibile la continuità didattica, salvaguardando il diritto degli alunni in difficoltà come riportato nell'art. 16 della legge 107 atto n.378.
- Garantire, ove richiesto dalla famiglia, il diritto all'istruzione domiciliare per quegli alunni in situazione di particolare gravità e per i quali sia certificata l'impossibilità della frequenza scolastica di cui all'art. 16 del D.Lgs. 13 aprile 2017, N. 66. Tale modalità di didattica da parte dell'insegnante di sostegno si affiancherà al collegamento con la classe e con gli altri insegnanti e non lo sostituirà.



Piano per la didattica digitale integrata

L'istituto utilizza in modo ormai integrato nella didattica la piattaforma Classroom. Dopo averla utilizzata nella Didattica a Distanza per l'emergenza pandemica, costituisce ormai un affiancamento all'insegnamento in aula per lo svolgimento di lavori di gruppo, attività a casa, condivisione di materiale e utilizzo del pacchetto Google Suite.

Si è delineato un modello integrato di didattica in cui l'apprendimento in presenza è accompagnato dal supporto delle classi virtuali per supportare lo studio, ma anche per attuare strategie metodologiche e innovative come, in alcuni casi, la Flipped Classroom. Classroom con le sue funzionalità supporta la crescita e l'autonomia degli studenti perché siano attori competenti e consapevoli nel nuovo panorama digitale. Affinché la didattica digitale non sia un fattore di divisione, la scuola offre PC o tablet in comodato d'uso agli studenti che ne manifestino necessità, con utilizzo di tool e applicazioni per la didattica.

Viene allegato il regolamento per la didattica digitale integrata.

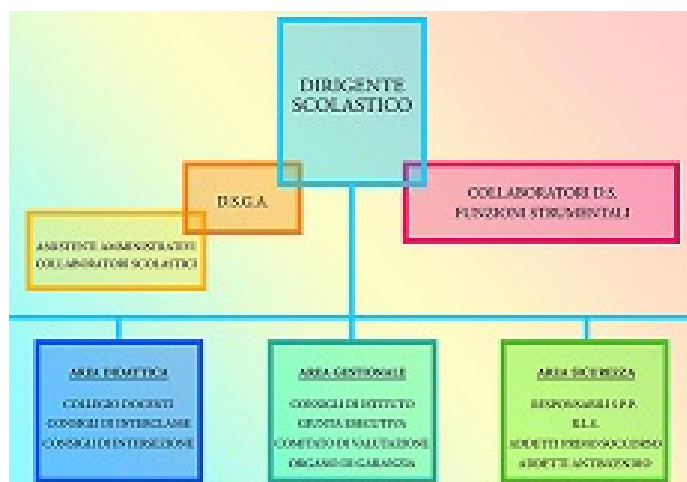
Allegati:

Regolamento didattica digitale integrata e relativa valutazione.pdf



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (comma 14 legge 107/2015)

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastica dott.ssa Maria Giovanna Sergi

Ufficio della Dirigente Via Panoramica Augusta

Riceve per appuntamento

Tel.0931997800

Mail: dscorbinoaugusta@gmail.com

Il Curriculum Vitae della Dirigente Scolastica è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito scolastico sotto la voce Personale - Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi rag. Giovanna Passanisi

Ufficio della DSGA Via Panoramica Augusta

Collaboratrici del Dirigente Scolastico



Ins. Antonietta Zoncheddu (con funzioni di collaboratrice vicaria)

Prof.ssa Concetta Messina

Responsabili di plesso

Ins. Rosa Filomena Trotta Primaria (Plesso Laface)

Prof.ssa Maria Fazio Secondaria (plesso La Face)

ins. Francesca Iurianello (responsabile infanzia plesso La Face)

Prof.ssa Maria Catalano e ins. Francesca Saja (plesso Morvillo)

Ins. Maria Ortisi e prof.ssa Elena Russo (plesso 17 Luglio 1943 - Brucoli)

Funzioni Strumentali:

I docenti incaricati di **Funzione Strumentale** (F.S.)

si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica

per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse,

monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

(area 1: PTOF, Curricolo e programmazione)

Prof.ssa Maria Fazio

(area 2: Sostegno al lavoro dei docenti – nuove tecnologie)

Prof.ssa Alessandra Morbelli

(area 3: Supporto delle attività rivolte agli alunni- referente alunni di nazionalità non italiana – continuità e orientamento)

Prof.ssa Maria Catalano

(area 3 Supporto delle attività rivolte agli alunni – Visite guidate virtuali- gestione della biblioteca)

Prof.ssa Giovanna Savini

(area 4 : Supporto per l'integrazione, disabilità e disagio)



Inss. Enza Macauda e Susanna Morello

Referente INVALSI: Prof.ssa Lorenza Benarrivo

Referente per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale: Prof.ssa Guendalina Sciascia

Referente eTwinning: Ins. Graziella Filippone

Referente Esami Cambridge: ins. Eleonora Alicata

Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione:

Arch. Marco Antonio Tilaro

Responsabile per la protezione dei dati (RPD):

Ing. Renato Narcisi

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza:

ins. Antonietta Zoncheddu

Presidente del Consiglio d'Istituto:

Ing. Francesco Caramagno

Segretaria del Consiglio d'Istituto: ins. Graziella Filippone

Segretaria del Collegio dei docenti: ins. Antonietta Zoncheddu

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore responsabile, i cui compiti sono così definiti:

Coordinatore di plesso

Rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso; controlla l'applicazione delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente; svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso; si occupa della sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; coordina i rapporti scuola/famiglia sulla base delle



direttive del Dirigente Scolastico e i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il Dirigente; autorizza l'ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; è il delegato del Dirigente per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; segnala gli eventuali rischi presenti nei luoghi di lavoro effettuando segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; fa richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite il Dirigente; gestisce le emergenze; coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e cura che sia presente la modulistica apposita.

Per garantire un attivo coordinamento fra le attività programmate in sede di dipartimenti disciplinari, consentire la giusta relazione tra questi e i consigli di classe/interclasse/intersezione è istituita la figura del coordinatore di classe (scuola secondaria di primo grado), interclasse (scuola primaria), intersezione (scuola dell'infanzia) che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Coordinatore di classe/interclasse/intersezione

Si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe/interclasse/intersezione; ha un collegamento diretto con il dirigente, e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe/interclasse/intersezione, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene uno stretto contatto con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, (per la scuola secondaria di primo grado) quando ad esse non intervenga il dirigente.

Responsabile di dipartimento

Presiede le riunioni del dipartimento; cura la piena attuazione del curricolo verticale; coordina le attività di programmazione disciplinare per rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento - rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi - approfondire problematiche sulla valutazione - dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno - prendere accordi per gli esami di stato - valutare le proposte di nuove adozioni; organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento e fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto. Costituisce inoltre un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina e informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla



funzionalità del dipartimento stendendo la relazione a consuntivo del dipartimento.

Altre figure organizzative previste

Oltre ai due collaboratori del Dirigente Scolastico sono istituite altre figure organizzative, stabilite in sede di contrattazione e retribuite come tutte le precedenti con il F.I.S.

Referente INVALSI

Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuva il Dirigente nell'organizzazione delle prove; coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il Nucleo di Autovalutazione e con i Dipartimenti al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; ha il compito di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.

Responsabile sito web

Garantisce l'aggiornamento del sito web; facilita l'elaborazione del materiale fornito dagli insegnanti e dalla segreteria per l'inserimento online; aggiorna modalità e strumenti; garantisce una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni online; acquisisce le informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; elabora, propone e promuove al Dirigente Scolastico azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Animatore digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale assegna il coordinamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra in ogni singola scuola all'animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. A questa figura di sistema è affidato il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola



digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro che coinvolgano tutto il personale della scuola. L'animatore digitale sarà affiancato nella sua azione di ricerca, sviluppo, sostegno e accompagnamento da un gruppo di docenti costituenti il "Team per l'innovazione". La docente avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione del 2° I.C. "Orso Mario Corbino". Suo sarà il compito di organizzare attività e laboratori, di individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto e di lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa. La docente Prof.ssa Alessandra MORBELLI, con notevole esperienza nel campo delle tecnologie, funzione strumentale area 2 (sostegno al lavoro dei docenti) è stata segnalata sull'apposita piattaforma e nominata dal DS con apposito decreto.

Referente Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

La scuola, nel suo insieme, è legalità: non è un "momento", seppure importante, della vita dei ragazzi, ma è il luogo dove ci si confronta con gli altri, dove bisogna rispettare delle regole ed avere una precisa condotta, è l'istituzione all'interno della quale si deve diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile e democratica. Per questi motivi il collegio docenti ha individuato una referente, la prof.ssa Giovanna SAVINI che predisporrà: Incontri con le Forze dell'Ordine, con Associazioni del Territorio che possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici ed operativi. seguirà lo svolgimento di progetti per la prevenzione della violenza contro le donne - in collaborazione con l'Associazione Nesea - delle discriminazioni e la comprensione delle diversità. A proposito di quest'ultimo, il comma 16 della legge 107/2015 prevede che "Il piano triennale dell'offerta formativa assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di Informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

FABBISOGNO DI ORGANICO

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO



(comma 5 legge 107/2015)

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2021-22: n.	16 + 1 docente I.R.C.	6	8 sezioni a tempo normale (40 h) orario 8-16 da lunedì a venerdì
	a.s. 2022-23: n.	16 + 1 docente I.R.C.	8	8 sezioni a tempo normale (40 h) orario 8-16 da lunedì a venerdì
Scuola primaria	a.s. 2022-23: n.	26 + 2 docenti I.R.C.	15	Previste 19 classi a 27 h settimanali
	a.s. 2023-24: n.	26 + 2 docenti I.R.C.	15	Previste 19 classi a 27 h settimanali
	a.s. 2024-25: n.	26 + 2	15	Previste 19 classi a 27 h



		docenti I.R.C.		settimanali
--	--	-------------------	--	-------------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE

Classe di concorso	a.s. 2022-23 11 classi	a.s. 2023-24 12 classi	a.s. 2024-25 12 classi	
A043	7 (+ 12 h)	7 (+ 12 h)	7 (+ 12 h)	
A059	4	4	4	
A345	2	2	2	
A445	1	1	1	
A245	6 ore	6 ore	6 ore	
A033	1 (+ 6 h)	1 (+ 6 h)	1 (+ 6 h)	
A028	1 (+ 6h)	1 (+ 6 h)	1 (+ 6 h)	
A032	1 (+ 6h)	1 (+ 6 h)	1 (+ 6 h)	
A030	1 (+ 6h)	1 (+ 6 h)	1 (+ 6 h)	
A077	4	4	4	



(AB77 -AG77- AJ77- AM77)				
Religione	11 ore	12 ore	12 ore	
Sostegno	9	9	9	

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

(comma 14 legge 107/2015)

n.	PLESSI	Piani edificio	Numero classi a.s.2022-23	Numero alunni
1	LAFACE	2	13	222
2	MONTE 1	1	5	105
3	MORVILLO	2	14	288
4	17 LUGLIO 1943	1	6	66

Per ciò che concerne i posti del personale ATA, si richiede l'ampliamento di almeno 5 unità per il profilo di collaboratore scolastico (per il presente anno scolastico l'organico di diritto ne prevede 12) e un assistente amministrativo (per il presente anno scolastico l'organico di diritto ne prevede 4) considerando che l'Istituzione Scolastica è alquanto complessa, essendo articolata su quattro plessi, con circa 718 alunni, come evidenziato nella tabella in alto.

Il fabbisogno per il triennio è riassunto nella tabella sottostante:

Tipologia	n.	Anno scolastico
Assistenti amministrativi	4	



Collaboratori scolastici	17	2022/2023
Assistenti amministrativi	5	
Collaboratori scolastici	17	2023/2024
Assistenti amministrativi	5	
Collaboratori scolastici	17	2024/2025

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

(comma 5 legge 107/2015)

Unità di personale nell'attuale organico di potenziamento: **4 (tre docenti scuola primaria, e una docente della classe A022)**. Qui sotto viene visualizzata la tabella con le attività che i docenti di potenziamento effettuano:

Ordine di scuola / Classe di concorso	Semiesonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
Primaria (..... docenti)		Un terzo dell'orario di servizio	Restante parte dell'orario di servizio (anche per raccordo con la scuola dell'infanzia)	P1 P3 P4 P6



				P12
Primaria (una docente con funzione di supporto alla prevenzione della dispersione)		Un terzo dell'orario di servizio	Restante parte dell'orario di servizio (anche per raccordo con la scuola dell'infanzia)	P1 P3 P4 P6
A043		Un terzo dell'orario di servizio	Restante parte dell'orario di servizio	P1 P2 P6 P 10

Tutti i docenti di potenziamento sono coinvolti nel progetto Orientamento (P2). La docente della A043 viene utilizzata a supporto dei progetti P1 e P5. Tutti i docenti di potenziamento, sia di scuola primaria che secondaria, collaborano allo sviluppo dei progetti P6 e P7 insieme alle funzioni strumentali apposite e ai docenti curricolari.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Organizzazione e Orari Scuola Infanzia

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2021-22

PLESSO -LA FACE- 5 sezioni omogenee per età	PLESSO -MORVILLO- 3 sezioni omogenee per età
---	--



Tutte le sezioni sono a tempo normale dalle 8,00 alle 16,00	Tutte le sezioni sono a tempo normale dalle 8,00 alle 16,00
40 ore settimanali in 5 giorni dal lunedì a venerdì	40 ore settimanali in 5 giorni dal lunedì a venerdì
In ciascuna sezione operano 2 insegnanti su due turni giornalieri: <ul style="list-style-type: none">· 08,00-13,00· 11,00-16,00· Tempo di compresenza giornaliera dalle 11,00 alle 13,00· Pre-scuola dalle 7,30 alle 08,00· Servizio mensa	In ciascuna sezione operano 2 insegnanti su due turni giornalieri: <ul style="list-style-type: none">· 08,00-13,00· 11,00-16,00· Tempo di compresenza giornaliera dalle 11,00 alle 13,00· Pre-scuola dalle 7,30 alle 08,00· Servizio mensa

Le docenti contitolari organizzano la propria attività curricolare sulla base di una stretta collaborazione e sinergia, da cui scaturisce un curricolo disciplinare articolato e distribuito su tempi di cura più lunghi, nel rispetto delle particolari situazioni che si evidenziano nelle singole sezioni.

L'organizzazione a tempo normale (40 ore) favorisce momenti di condivisione maggiore e l'attuazione di attività ed eventi che necessitano la collaborazione delle insegnanti. Nei momenti di compresenza degli insegnanti, i bambini sono coinvolti in attività laboratoriali e percorsi di apprendimento individualizzati in sezione con caratteristiche organizzative differenti nei diversi plessi, sulla base della progettazione didattica annuale e bimestrale, dove sono esplicitate le modalità organizzative nei singoli plessi e sezioni.

Il tempo di compresenza consente, inoltre, il costante confronto delle insegnanti ai fini della progettazione, della osservazione e valutazione dei percorsi formativi intrapresi con i bambini.

Le sezioni sono strutturate per età omogenea, per consentire una progettazione e attuazione di esperienze adatte all'età dei bambini e adeguate alle loro esigenze formative, mirate al raggiungimento di precise competenze previste nella progettazione della scuola per questo segmento della scuola di base.

Le famiglie possono inoltre contare su un servizio mensa e accoglienza pre-scuola.



Organizzazione e quadro orario della Scuola Primaria a.s. 2023-2024

Organizzazione delle Attività Didattiche:

· Per il "**tempo scuola ordinario**" (27 ore settimanali dalla prima alla terza, 29 ore settimanali per quarta e quinta con le due ore aggiuntive di educazione motoria);
Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. I tempi medi settimanali per ambiti rispondono ai nuovi ordinamenti scolastici per ciascuna disciplina. Gli Insegnanti assegnati alla classe si dividono gli ambiti:

- Linguistico – espressivo;
- Matematico –scientifico;
- Storico –geografico.

Alla luce delle indicazioni della riforma degli ordinamenti della Scuola Primaria, i docenti, nell'ambito delle attività di progettazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti da trattare, anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili e agli obiettivi che intendono perseguire.

Quadro orario Scuola Primaria

Discipline	Settimana 27 ore
Lingua Italiana	7
Lingua Inglese	da 1 a 3
Storia	2
Geografia	2



Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e Immagine	1 o 2
Corpo Movimento Sport	1 o 2
IRC o Attività alternativa	2
Totale ore	27 ore

Articolazione interna dell'orario della Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha predisposto il seguente monte ore settimanale per gli alunni che consta di 27 ore nelle classi 1^a-2^a-3^a in tutti i plessi, 29 ore nelle classi 4^a e 5^a: le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con sabato libero a partire dall'a.s. 2023/2024 (per l'a.s. 2022/2023 la cosiddetta settimana corta è attiva solo nel plesso 17 Luglio 1943).

Organizzazione e Orari Scuola Secondaria di 1° grado a.s. 2023-2024

MONTE ORE DISCIPLINARE

DISCIPLINE	ORE
------------	-----



ITALIANO	5
STORIA-GEOGRAFIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
SPAGNOLO	2
INGLESE	3
APPROFONDIMENTO	1
TECNOLOGIA	2
ARTE ED IMMAGINE	2
.MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
ED.CIVICA*	Trasversale alle discipline (42 ore annuali)
	30

L'ora di APPROFONDIMENTO prevede obiettivi come l'arricchimento linguistico e letterario.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE



Come discipline curriculari, ma che si svolgono in orario pomeridiano, per le prime, le seconde e terze classi sono attivati i percorsi di strumento musicale: pianoforte, chitarra, flauto, violino. Si accede ai corsi di strumento attraverso una selezione. La durata è triennale.

Le lezioni iniziano, per tutte le classi, alle ore 8.00 e terminano alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì

* **Ed. Civica:** trasversale a tutte le discipline. La nuova programmazione oraria rivista con più ore ed adattata al quadrimestre:

Docente con compiti di coordinamento: coordinatore di classe (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento).

Ore: 42 ore totali, annuali in tutte le classi

Voto: voto in decimi in ogni quadrimestre

MATERIE	TEMI*	Ore totali
ITALIANO		6
STORIA		4
GEOGRAFIA		4
SCIENZE		8
TECNOLOGIA		4
ARTE		4
ED. FISICA		4
LINGUE		4
MUSICA		4
TOTALE		42



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS	10
Funzione strumentale	Funzioni strumentali	4
Capodipartimento	responsabili di dipartimento	5
Responsabile di plesso	responsabili di plesso	5
Animatore digitale	Animatore digitale	1
Team digitale	Team digitale	4
Docente specialista di educazione motoria	Docente primaria di educazione motoria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Docenti coordinatori educazione civica	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Progetti di potenziamento di prevenzione della dispersione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progettazione e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=384e6eb66b8744d2b95d658aed5846a1

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=384e6eb66b8744d2b95d658aed5846a1

Modulistica da sito scolastico www.omcorbinoaugusta.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE SULL'UTILIZZO DEGLI ASSISTENTI TECNICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le azioni previste dal Decreto interministeriale prot. 16691 del 29/04/2022, mirano attraverso gli assistenti tecnici informatici, a far sì che le scuole polo assicurino la consulenza e il supporto tecnico anche per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, anche per le istituzioni scolastiche (Istituti Comprensivi) appartenenti alla rete di riferimento con salvezza, in capo a ciascuna istituzione scolastica di riferimento della progettazione, della predisposizione e dell'organizzazione dell'attività didattica di competenza.

Per le finalità e gli obiettivi sopra descritti sono state assegnate alla Scuola polo quattro unità di personale ATA, afferenti al profilo professionale di Assistente Tecnico, con contratto di lavoro a tempo determinato fino al mese di agosto 2023.



Gli assistenti tecnici, assegnati alla scuola polo, provvedono a fornire il supporto tecnico per l'area informatica e svolgono per la rete afferente alla Scuola polo la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso.

La scuola polo coordina dal punto di vista organizzativo le attività dell'assistente tecnico, in collaborazione con le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, nel rispetto dell'orario di servizio previsto dal vigente Contratto nazionale di lavoro per il settore Scuola.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA CAMPUS

L'attività di formazione del triennio sarà svolta tramite la piattaforma Campus Argo, acquistata dalla scuola, che mette a disposizione di tutto il personale un ricco ventaglio di proposte di formazione che coprono tutti gli ambiti di intervento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un piano triennale dell'offerta formativa, che contenga le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio, ai sensi della normativa vigente è "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Le iniziative comprese



nel piano Triennale di Formazione, scaturiscono dall'aver considerato che:

- Il Collegio docenti riconosce l'aggiornamento sia individuale che collegiale, come un aspetto qualificante della professione docente, funzionale all'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;
- L'attività di formazione va correlata al rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al piano di miglioramento (PDM); - L'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati;
- Vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti;
- Vanno programmate attività formative obbligatorie nella sicurezza del lavoro e inerenti la stessa (Dlgs . 81/2008);
- Le numerose innovazioni introdotte dalla normativa, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale docente, che hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione ed un aggiornamento continuo.
- Il MIUR, a partire dal 2016, prevede un Piano Nazionale di Formazione (comma 124 L.107/15) secondo i seguenti temi strategici: - 1. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica -2. competenze linguistiche -3.alternanza scuola lavoro e imprenditorialità -4. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale -5. potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e delle competenze matematiche - 6.la valutazione.



Piano di formazione del personale ATA

L'assistenza agli alunni in condizione di disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Il primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Rischio e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza